

CURRICOLO DEL LICEO CLASSICO

Diritto (curvatura a.s. 2025/2026)

primo biennio secondo biennio classi quinte

linee generali e competenze

La Curvatura di Diritto Internazionale si inserisce nel percorso del Liceo classico per completare e arricchire il bagaglio culturale degli studenti attraverso il potenziamento di strumenti cognitivi, competenze e capacità, ai fini non solo dell'orientamento universitario, ma anche per offrire una chiave di lettura più completa della realtà contemporanea e dei rapporti che intercorrono tra i diversi attori della società globale.

Gli studenti potranno, anche attraverso lo studio di principi e istituti giuridici, conoscere modalità, evoluzione, criticità e soluzioni nelle relazioni che intercorrono fra gli Stati nazionali e interpretare gli scenari geopolitici contemporanei.

- Essere in grado di riconoscere la tutela delle diverse forme di libertà civile in Italia, confrontandola con quella applicata in altri momenti storici e in altri contesti geografici e culturali.
- Comprendere l'articolazione delle funzioni pubbliche nazionali.
- Comprendere l'importanza della cooperazione internazionale.
- mettere in relazione il diritto con la storia

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- i fondamenti del diritto romano
- I principi della democrazia, dell'uguaglianza, del diritto al lavoro, della libertà religiosa, della pace.
- Libertà personale, di domicilio, di circolazione e soggiorno, di riunione e associazione, di manifestazione del pensiero, di voto I poteri dello stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.
- Composizione e funzioni del Parlamento, del Governo e della Magistratura.
- Il ruolo di garanzia del Presidente della Repubblica e della Corte Costituzionale
- le principali istituzioni del diritto europeo e internazionale.
- Individuare punti di forza e di debolezza delle organizzazioni internazionali

Abilità

- Individuare i criteri che ispirarono i costituenti nella redazione della Costituzione.
- Esaminare i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

- Riconoscere la necessità di rispettare specifici limiti nell'esercizio dei diritti, in relazione alle esigenze collettive
- Individuare i legami tra l'attività politica ed economica del governo e gli ideali delle classi sociali che esso rappresenta;
- riconoscere l'autonomia e l'indipendenza della magistratura rispetto agli organi statali.
- Istituzioni, locali, nazionali, internazionali e le relative funzioni e competenze.
- conoscere la relazione tra il diritto e la storia
- comprendere le relazioni internazionali

I docenti proporranno esempi di contestualizzazione ed eventuali percorsi disciplinari che coinvolgeranno i seguenti insegnamenti: Greco, latino, storia dell'arte, storia, filosofia .

Primo anno: elementi di diritto romano.

- Il corso si propone di offrire allo studente le nozioni fondamentali del diritto privato che si è sviluppato nel corso della storia di Roma e dal quale hanno tratto origine le esperienze giuridiche occidentali. La trattazione delle linee evolutive degli istituti contribuirà a formare la consapevolezza della connessione del Diritto con la Storia.

- - Le fonti del diritto; L'organizzazione politica e costituzionale di Roma; I principi fondamentali e gli istituti di diritto romano; I giuristi romani e i loro metodi; Giustiniano e il Corpus iuris civilis;
- diritto di famiglia
- dalla schiavitù all'Habeas corpus
- cittadinanza nell'antica Roma

Secondo anno: diritto costituzionale

- - L'ordinamento e la norma giuridica
- Lo Stato e le sue forme
- La forma di governo
- Le fonti del diritto
- La divisione dei poteri
- Organi costituzionali

Triennio

- filosofia del diritto
- il diritto internazionale attraverso i concetti di democrazia formale dal pensiero marxista alla nascita delle istituzioni del dopoguerra (vedere programma di filosofia) 3 ore
- elementi di diritto europeo e internazionale 3 ore
- Principi generali del Diritto dell'Unione europea
- Fonti del Diritto dell'Unione
- Principali organismi internazionali
- I diritti dei popoli: autodeterminazione
- La guerra e il diritto, i crimini di guerra da Norimberga alla Corte Penale Internazionale
- L 'Onu
- la giustizia internazionale
- il terrorismo e le sfide alla democrazia

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le valutazioni formative e sommative saranno scritte e orali. Le valutazioni formative saranno condotte anche attraverso la discussione in classe

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PRIMO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

I docenti di area umanistica, nell'ambito del dipartimento, hanno individuato, con riferimento alle Indicazioni Nazionali, i punti essenziali riguardanti l'insegnamento dell'italiano nel biennio. Nello specifico ogni docente potrà poi privilegiare, nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua come opportuna una progressione di obiettivi che regolino le scelte dei contenuti in relazione alla specificità della classe. I docenti del plesso, dopo ampia e articolata discussione, fissano le seguenti come competenze da perseguire alla fine del primo biennio.

Competenze linguistiche:

- Ricavare da un testo, anche multimediale, informazioni corrette e compiere inferenze a livelli differenti di difficoltà mettendo in relazione le informazioni tra loro e confrontandole con il sapere già posseduto;
- Individuare e comprendere gli elementi che definiscono la struttura, l'organizzazione dei contenuti e gli aspetti formali del testo non letterario;
- Sintetizzare in maniera coerente il contenuto di un testo secondo i criteri pertinenti alla specificità testuale;

- Esprimersi nella produzione orale e scritta rispettando l'argomento, seguendo un ordine tematico coerente, con proprietà lessicale, correttezza morfosintattica, ortografica applicando i criteri di coesione testuale.

Competenze letterarie:

- Individuare e comprendere gli elementi che definiscono la struttura, l'organizzazione e le caratteristiche generali del testo letterario;
- Riconoscere gli aspetti formali di un testo letterario (narrativo e poetico) e comprendere il loro apporto al significato del testo padroneggiando progressivamente gli strumenti di analisi linguistica, stilistica e retorica;
- Collegare gli elementi del contenuto e dello stile al genere letterario e al contesto storico ..

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

EDUCAZIONE LINGUISTICA

Conoscenze:

- Conoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua italiana;
- Conoscere gli aspetti fondamentali della lingua come mezzo di comunicazione (codici, funzioni, registri);
- Conoscere gli elementi che costituiscono le strutture di un testo (elementi di coerenza e coesione) e le diverse tipologie testuali (testo descrittivo, espositivo, argomentativo, narrativo, normativo).

Abilità:

- Produrre testi scritti e orali coerenti, chiari nel contenuto e formalmente corretti;
- Realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative;
- Riconoscere le caratteristiche di un testo (aspetti morfologico-sintattici, aspetti di coerenza e coesione) e le diverse tipologie testuali.

EDUCAZIONE LETTERARIA

Conoscenze:

Primo anno:

- conoscere le forme di prosa scritta (mito, fiaba, favola, fantasy, fantascienza etc) e le caratteristiche strutturali, tematiche e formali del testo narrativo;
- conoscere i temi e il contesto storico-culturale dell'epica antica e classica attraverso lo studio di testi significativi.

Secondo anno:

- approfondire l'analisi del testo narrativo attraverso la lettura antologica dei Promessi Sposi o integrale di altri romanzi;
- conoscere le caratteristiche formali e strutturali del testo poetico.

Abilità:

- riconoscere e analizzare le caratteristiche strutturali e formali di un testo narrativo e poetico esponendole sia in forma orale che scritta
- individuare il contenuto, i temi e il messaggio di un testo letterario collegandoli al contesto storico culturale

I docenti proporranno esempi di contestualizzazione ed eventuali percorsi disciplinari che coinvolgeranno i seguenti insegnamenti: Greco, latino, storia dell'arte, storia, filosofia e diritto.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Verifiche orali, strutturate e semistrutturate (valide sia per lo scritto che per l'orale). Produzione di testi scritti: testo espositivo, narrativo ed eventualmente argomentativo

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Prove orali e scritte. Verifiche formative in itinere, generalmente in forma orale. Verifiche sommative scritte-orali nel numero indicato dal Collegio Docenti.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere. Corsi di recupero.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, ITALIANO (LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO E LICEO LINGUISTICO)

Facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento" previsti per i percorsi liceali (articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento), il Liceo Classico Dante Alighieri di Orbetello così definisce, in rapporto al proprio contesto socio-culturale, le competenze attese in Italiano, al termine dei percorsi liceali, declinando sulla base delle dette "indicazioni nazionali" e distinguendole in competenze linguistiche e letterarie.

COMPETENZE LINGUISTICHE ATTESE AL TERMINE DEI PERCORSI LICEALI

-Gli alunni sanno esprimersi correttamente, in forma orale e scritta, in relazione ai diversi contesti e scopi.

-Sanno compiere operazioni fondamentali: riassumere, parafrasare un testo dato, argomentare, esporre e interpretare un fenomeno storico, culturale e scientifico.

-Sanno affrontare testi complessi in situazione di studio o di lavoro (nel momento della comprensione e produzione) ricorrendo anche agli strumenti dell'analisi metalinguistica: la consapevolezza delle diverse funzioni della lingua a tutti i livelli di analisi: ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale

-Hanno raggiunto la consapevolezza della dimensione storica della lingua attraverso la lettura di testi di diversi periodi storici

COMPETENZE LETTERARIE ATTESE AL TERMINE DEI PERCORSI LICEALI

Obiettivo fondamentale è il “gusto per la lettura”, interesse da non comprometersi attraverso l'uso di griglie interpretative astratte e da favorirsi con una progressiva acquisizione di competenze metodologiche .

Alla fine dei percorsi liceali gli alunni dovranno essere consapevoli del valore “intrinseco della lettura” , valore i cui caratteri sono così individuati dalle Indicazioni:

1. Lettura come risposta a un autonomo interesse
2. Lettura come fonte di paragone con altro da sé
3. Lettura come ampliamento dell'esperienza del mondo

Alla fine del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito conoscenze e abilità attinenti agli strumenti espressivi e al metodo dell'analisi letteraria. In particolare

1. dovranno essere consapevoli della stretta interdipendenza fra livello tematico e livello formale.
2. dovranno impadronirsi degli strumenti necessari all'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, l'analisi stilistica, l'analisi retorica, l'analisi intertestuale, l'analisi dei generi letterari .
3. Dovranno possedere un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in versi e in prosa attualizzando i loro contenuti (il paragone con l'oggi) , anche in relazione alla dimensione personale dell'interpretazione (saper porre domande personali ai testi)
4. Dovranno possedere la conoscenza del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri (in riferimento ai movimenti culturali e agli autori di maggiore importanza) cogliendone gli aspetti contestuali:
 - Il contesto storico
 - Il contesto ideologico
 - Il contesto letterario
5. Dovranno sviluppare le loro competenze letterarie in una dimensione multidisciplinare , grazie al contributo delle altre discipline (storia, storia dell'arte, storia della filosofia), anche in riferimento ai rapporti con le altre letterature europee..
6. Dovranno aver compiuto letture dirette dei testi (opere intere o parti significative)
7. Dovranno possedere un'adeguata conoscenza della lingua letteraria italiana e della sua formazione attraverso la lettura di opere significative, soprattutto la *Commedia* dantesca.
8. Dovranno aver acquisito, attraverso la lettura di testi letterari, un arricchimento linguistico di tipo lessicale, semantico e sintattico. Anche in riferimento alla competenza nella scrittura: la capacità di adeguare le strutture sintattiche e il registro stilistico in relazione ai diversi argomenti di scrittura.

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Lo studio dell'Italiano dovrà essere sviluppato in stretto rapporto con lo studio delle altre discipline, in particolare con lo studio del Latino, del Greco, delle lingue straniere, della Storia, della Filosofia, della Storia dell'Arte, delle discipline scientifiche e del Diritto.

Questo secondo tre linee direttive su cui i docenti potranno liberamente accordarsi, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. la prima relativa ai “risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali” (area metodologica, area logico-argomentativa, area linguistico-comunicativa, area storico-umanistica, area scientifica, matematica e tecnologica)
2. la seconda relativa ad uno studio pluridisciplinare e interdisciplinare in funzione contestualizzante (contestualizzazione storica, ideologica e culturale dei periodi letterari e degli autori studiati attraverso l'ausilio delle altre discipline di area umanistica e di area scientifica)
3. la terza relativa ad uno studio multidisciplinare sviluppato per argomenti tematici

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO DISTINTI PER CONOSCENZE E ABILITA'

CLASSE TERZA

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Conoscere le strutture morfo-sintattiche della lingua
- Conoscere i principi che regolano il funzionamento delle strutture testuali e pragmatiche della lingua: la coerenza logica e semantica, la coesione, il contesto e la situazione del discorso, i tipi di testo
- Conoscere i caratteri distintivi del discorso orale rispetto al discorso scritto in relazione: 1) alla situazione del discorso 2) alla pianificazione 4) al rapporto testo-destinatario-emittente 5) alle strutture testuali, morfosintattiche e lessicali
- Conoscere le tecniche di esplorazione del testo e della comprensione del testo.
- Conoscere le tecniche comunicative relative all'argomentazione e all'esposizione di un testo
- Conoscere le tecniche di scrittura relative al reperimento delle idee, alla pianificazione, alla stesura e alla revisione

ABILITA' LINGUISTICHE

- Saper applicare le conoscenze previste dai punti 1-4 (elenco delle conoscenze) alla lettura del manuale scolastico e alla lettura di altri testi (articoli di giornale, saggi, romanzi) attraverso la guida dell'insegnante: la lezione frontale o schede di guida allo studio da utilizzarsi in attività di laboratorio (lo studio autonomo degli alunni in classe).
- Saper applicare le conoscenze indicate dai punti 5-7 nelle prove di scrittura previste dagli esami conclusivi (per il primo anno solo il tema, il saggio breve e il commento)

attraverso la guida dell'insegnante : la lezione frontale o schede di guida allo studio da utilizzarsi in attività di laboratorio .

CONOSCENZE LETTERARIE

- Conoscere il vocabolario tecnico di base della disciplina
- Conoscere gli autori e le correnti letterarie più importanti della letteratura italiana dal Dolce Stilnovo alla civiltà umanistico-rinascimentale: la codificazione della lirica nel Duecento ; Dante : *la Divina Commedia* (almeno 10 canti), Petrarca: il *Canzoniere*; Boccaccio : il *Decameron*; Caratteri della civiltà umanistico-rinascimentale; Machiavelli : il *Principe*; Guicciardini: I *Ricordi*
- lettura di almeno quattro romanzi (o parti di romanzi) , secondo percorsi tematici o di genere scelti dai docenti
- lettura, anche non sistematica, di articoli di giornali e di saggi o parti di saggi
- Conoscere i metodi dell'analisi letteraria in relazione alla contestualizzazione storica , ideologica e letteraria degli autori studiati e in ordine all'analisi testuale.
- Conoscere gli aspetti formali più rilevanti del testo letterario (modello della poesia e modello del racconto) in relazione ai caratteri metrici, retorici, narratologici più significativi in relazione ai testi previsti dai moduli

ABILITA' LETTERARIE

- Saper applicare le conoscenze previste ai punti 1-4 (conoscenze letterarie) ai contenuti dei moduli previsti dall'attività didattica, attraverso la guida dell'insegnante: la lezione frontale o schede di guida allo studio da utilizzarsi in attività di laboratorio.

NOTA BENE: Caratteristica distintiva degli obiettivi del primo anno del triennio è quella di privilegiare l'acquisizione delle conoscenze (dichiarative e procedurali) rispetto alle corrispondenti abilità applicative. Per queste ultime è previsto il costante ricorso alla guida dell'insegnante attraverso lezioni frontali o attraverso eventuali schede di guida allo studio, da utilizzarsi in attività di laboratorio.

CLASSE QUARTA

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- conoscenze linguistiche della lingua italiana dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale (potenziamento e approfondimento di conoscenze già previste nel primo anno)
- conoscenze delle tecniche di comprensione e di analisi dei testi, con approfondimenti rispetto alle acquisizioni del primo anno
- conoscenze relative alle nuove tipologie di scrittura previste dal nuovo esame.

ABILITA' LINGUISTICHE

- Saper argomentare in modo organico e corretto le proprie opinioni in modo più autonomo rispetto al primo anno e con la riduzione degli interventi facilitanti del docente

- Saper comprendere differenti tipi di testo (saggi critici, articoli di giornale, romanzi) di complessità maggiore rispetto a quelli affrontati nel primo anno e con il minimo di facilitazioni da parte del docente
- Saper produrre elaborati scritti linguisticamente corretti, anche in ordine alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato , in modo più autonomo rispetto al primo anno e con la riduzione degli interventi facilitanti del docente.

CONOSCENZE LETTERARIE

- conoscenze storico letterarie della letteratura italiana dall'età Umanistico-Rinascimentale al primo Ottocento: il genere epico-cavalleresco nel Cinquecento e Seicento : letture dall'*Orlando Furioso* dell'Ariosto e dalla *Gerusalemme Liberata* del Tasso; Caratteri generali del Barocco; Caratteri generali dell'Illuminismo; il teatro del Seicento e la riforma goldoniana del Settecento; il Romanticismo; Foscolo e Manzoni; Dante : *Purgatorio* (nove canti o percorsi tematici)
- lettura di almeno quattro romanzi (o parti di romanzi), secondo percorsi tematici o di genere scelti dai docenti
- lettura, anche non sistematica , di articoli di giornali e di saggi o parti di saggi
- conoscenze metodologiche in ordine allo studio della letteratura (contestualizzazione storico-letteraria e ideologica dei periodi e degli autori studiati relativi ai moduli) e in ordine all'analisi del testo (analisi denotativa e connotativa) con approfondimenti rispetto alle acquisizioni del primo anno
- conoscenze degli aspetti formali più rilevanti del testo letterario (modello della poesia e modello del racconto) in ordine alle caratteristiche metriche, retoriche, narratologiche più significative dei testi previsti dai moduli, con approfondimenti rispetto alle acquisizioni del primo anno

ABILITA' LETTERARIE

- Saper utilizzare le conoscenze storico letterarie per inquadrare e contestualizzare le tematiche previste dai moduli riducendo al minimo gli interventi facilitanti del docente
- Saper comprendere, con la riduzione degli interventi facilitanti del docente, testi letterari e critico letterari cogliendone l'informazione : struttura logico-semantica dei testi e divisione in sequenze (analisi denotativa del testo)
- Saper collegare, con la riduzione degli interventi facilitanti del docente, i contenuti dei testi letterari (piano denotativo) agli aspetti formali, cogliendo la connessione fra aspetti contenutistici e aspetti formali (piano connotativo).

NOTA BENE: Caratteristica distintiva degli obiettivi del secondo anno del triennio è quella di privilegiare lo studio autonomo degli alunni con la progressiva riduzione degli interventi facilitanti del docente sia nella lezione frontale che in eventuali schede guida da utilizzarsi in attività di laboratorio.

CLASSE QUINTA

CONOSCENZE LINGUISTICHE

1) conoscenze linguistiche della lingua italiana dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale.

2) conoscenze relative alle nuove tipologie di scrittura previste dal nuovo esame

ABILITA' LINGUISTICHE

- Saper utilizzare le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite nei primi due anni del triennio (leggere, comprendere, scrivere) in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
- Saper sviluppare in modo autonomo elaborati scritti linguisticamente corretti in ordine alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato

CONOSCENZE LETTERARIE

1. conoscenze storico letterarie della letteratura italiana dall'Ottocento (Leopardi) al Novecento : Leopardi; la Scapigliatura; Verga e il Verismo (caratteri generali); Simbolismo e Decadentismo; Pascoli e D'Annunzio; Pirandello e Svevo; Saba, Ungaretti e Montale; Dagli anni Trenta al secondo dopoguerra: percorsi a scelta di lirica e /o narrativa; Dante: *Paradiso* (sei canti o percorsi tematici)
2. lettura di almeno quattro romanzi (o parti di romanzi) , secondo percorsi tematici o di genere scelti dai docenti
3. lettura, anche non sistematica , di articoli di giornali e di saggi o parti di saggi
4. conoscenze metodologiche in ordine allo studio della letteratura (contestualizzazione storico-letteraria e ideologica dei periodi e degli autori studiati relativi ai moduli) e in ordine all'analisi del testo (analisi denotativa e connotativa)
5. conoscenze degli aspetti formali più rilevanti del testo letterario (modello della poesia e modello del racconto) in ordine alle caratteristiche metriche, retoriche, narratologiche più significative dei testi previsti dai moduli.

ABILITA' LETTERARIE

- Saper utilizzare le conoscenze e le abilità letterarie acquisite nei primi due anni del triennio in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
- Saper sviluppare una produzione culturale autonoma orientandosi:

nei collegamenti multidisciplinari

nell'organizzazione delle idee e nella stesura scritta del lavoro.

NOTA BENE: Caratteristica distintiva degli obiettivi del terzo anno del triennio è quella di privilegiare la produzione culturale da parte degli alunni: la capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nel triennio in modo consapevole e autonomo attraverso la loro applicazione in contesti nuovi rispetto a quelli della normale attività didattica.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le valutazioni formative e sommative saranno scritte e orali. Le valutazioni formative saranno condotte anche attraverso la discussione in classe

Griglie di valutazione

Si veda il file allegato al documento.

MODALITA' DI RECUPERO

Le modalità di recupero saranno le seguenti:

1. recupero in itinere
2. studio individuale
3. corsi di recupero pomeridiani

LINGUA E LETTERATURA LATINA (BIENNIO)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

La valenza educativa del latino, materia di indirizzo nel liceo classico, è decisamente forte, in quanto conduce lo studente a cogliere un complesso intreccio di elementi linguistici, letterari e storico-culturali.

Le competenze che lo studente dovrà giungere a possedere sono le seguenti: leggere, comprendere, analizzare, contestualizzare e tradurre testi latini semplici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- accesso, attraverso una prima presentazione del mondo classico, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte integrante della nostra cultura;

- studio della morfologia;
- svolgimento di nuclei tematici che permettano un raccordo con lo studio dell'italiano e del greco;
- acquisizione dei fondamentali elementi di sintassi dei casi e del periodo;
- introduzione alla lettura dei classici in prosa;
- avvio allo studio della metrica.

Abilità

- saper organizzare le conoscenze grammaticali in un sistema logico, istituendo rapporti fra il sistema della lingua latina e la sua evoluzione nell'italiano di oggi;
- comprendere e tradurre testi semplici, individuandone gli elementi morfosintattici e riconoscendone la struttura del periodo, soprattutto per quanto riguarda la subordinazione;
- leggere correttamente in latino;
- comprendere i testi degli esercizi e i manuali in uso;
- consultare il dizionario;
- comprendere il tema fondamentale di un brano in latino;
- tradurre i testi proposti, rendendo correttamente le strutture latine presenti;
- selezionare le conoscenze storiche e/o letterarie utili e le conoscenze già possedute relative all'argomento;
- operare raffronti tra termini latini e i loro derivati italiani.

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Sono possibili molteplici relazioni con le altre discipline, sia a livello di contestualizzazione (storia), sia di lavori tematici (italiano, greco, storia dell'arte, diritto).

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Verifiche scritte: versioni dal latino all'italiano, test di grammatica.
- Verifiche orali: interrogazioni individuali, esposizione di lavori di gruppo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Verranno effettuate almeno tre verifiche scritte per quadrimestre, consistenti in saggi di traduzione di brani dal latino all'italiano, per la valutazione dei quali viene adottata, a titolo sperimentale, una griglia di valutazione che verrà data all'inizio dell'anno scolastico a ogni studente.

Le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre; in esse lo studente dovrà dimostrare una conoscenza non solo teorica delle strutture linguistiche, ma anche la capacità di interpretarne il senso. Le interrogazioni orali potranno essere integrate da questionari e test relativi alle competenze grammaticali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglie di valutazione

Si veda il file allegato al documento.

Modalità di recupero

Il recupero sarà possibile *in itinere*, attraverso lo studio individuale e l'assegnazione di prove da consegnare al docente; saranno attivati anche corsi di recupero pomeridiani e/o sportelli didattici.

La verifica avverrà sia attraverso apposite prove scritte strutturate, che attraverso interrogazioni individuali

LINGUA E CULTURA LATINA

TRIENNIO

I docenti di area umanistica, nell'ambito del Dipartimento, hanno individuato i punti essenziali riguardanti l'insegnamento del Latino nel secondo biennio e quinto anno.

Ogni docente potrà privilegiare nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua

come opportuna una progressione di obiettivi che regolino la scelta dei contenuti in relazione alla specificità della propria classe.

I docenti del plesso, tenendo conto delle Indicazioni nazionali, dopo ampia e articolata discussione, fissano queste come competenze da perseguire alla fine del secondo biennio e del quinto anno, con l'insegnamento della Lingua e Cultura Latina.

Lingua

- Leggere e comprendere i testi più significativi della letteratura latina, prevalentemente in lingua, integrata dalla lettura in traduzione cogliendone i valori storici e culturali.
- Operare confronti linguistici, attraverso lo studio del lessico e della semantica, tra il latino, l'italiano e le altre lingue moderne note
- Padroneggiare in modo più completo la lingua italiana con particolare riferimento alla costruzione del periodo e all'uso del lessico astratto.
- Praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore al fine di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana

Cultura

- Commentare, interpretare e contestualizzare i testi letterari in prosa e in versi, operando confronti e collegamenti con altri testi
- Riconoscere il valore fondante della cultura latina per le letterature moderne europee, attraverso la lettura dei testi della letteratura latina, sia in lingua che in traduzione,
- Leggere i testi come documenti storici per riconoscerne i tratti fondamentali del mondo romano (religiosi, politici, morali, estetici).
- Operare significativi confronti tra modelli culturali e sistemi di valori di civiltà diverse.
- Riflettere su alcuni fra i valori del mondo antico che hanno fondato la nostra civiltà, nel contempo mettendo in risalto ciò che da esso ci differenzia e divide

LINGUA E CULTURA LATINA

Secondo BIENNIO e QUINTO ANNO

PREREQUISITI

Sufficiente bagaglio di conoscenze grammaticali e sintattiche e consapevolezza dei meccanismi e delle funzioni linguistiche in rapporto alla lingua italiana.

Sufficiente abilità nel riconoscere lo sviluppo periodale soprattutto nell'aspetto ipotattico e capacità di comprendere e tradurre testi semplici.

Sensibilità per le tematiche letterarie e per il patrimonio culturale da esse trasmesso.

OBIETTIVI

LINGUA

| CONOSCENZE | COMPETENZE e ABILITA' | |
|-------------------|------------------------------|--|
| | | |

| | |
|---|--|
| <p>Consolidamento progressivo delle conoscenze acquisite nel primo biennio</p> <p>Approfondimento costante e progressivo delle strutture morfosintattiche della lingua latina, con particolare riferimento alla sintassi dei casi e del verbo.</p> <p>Affinamento della conoscenza del lessico, con particolare riferimento a quello specifico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze.</p> <p>L'esercizio di traduzione del testo d'autore si applica per quanto possibile a brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura del medesimo anno, con riprese di autori dell'anno precedente ed anticipazioni di quello successivo</p> | <p>Saper tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento secondo un livello di crescente complessità.</p> <p>Analizzare e decodificare un testo in lingua latina individuando correttamente le strutture morfosintattiche e le specificità del campo semantico.</p> <p>Riformulare in lingua italiana corretta il contenuto del testo, rispettando le strutture delle lingue di partenza e di arrivo ed operando le scelte più opportune fra le varie possibilità espressive.</p> <p>Comprendere il testo anche alla luce del contesto socio-antropologico di cui il prodotto letterario è testimonianza</p> <p>Individuare le strutture stilistiche e retoriche dei testi presi in esame.</p> <p>Utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico dell'analisi e della critica letteraria</p> <p>Analizzare e interpretare il testo, cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e le modalità espressive del genere letterario di riferimento.</p> <p>Contestualizzare un autore e la sua opera all'interno dello sviluppo della storia letteraria, stabilendo rapporti intratestuali ed intertestuali, attraverso confronti tra le opere di uno stesso autore e fra diversi autori</p> <p>Esprimere e motivare una valutazione personale del testo e dei suoi contenuti.</p> <p>Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana.</p> <p>Individuare gli elementi di continuità o alterità dall'antico al moderno nella trasmissione di categorie di pensiero e modelli formali, valori estetici e culturali che rappresentino permanenze ben definite nelle culture e letterature italiane ed europee.</p> <p>Leggere in modo espressivo e, in metrica, l'esametro e il distico elegiaco</p> <p>Confrontare saggi di diverso orientamento critico, distinguendo e valutando le diverse interpretazioni.</p> <p>Usare in modo corretto la lingua italiana nell'esposizione scritta e orale e, in particolare, alcuni termini del lessico specifico. Individuare e analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico del testo.</p> <p>Cogliere l'intenzione comunicativa e i punti nodali dello sviluppo espositivo e/o argomentativo del testo.</p> <p>Riflettere sulle scelte traduttive proprie e di altri e confrontare diverse traduzioni di uno stesso testo per individuarne le peculiarità.</p> <p>Cogliere nel testo le caratteristiche di autore e genere, in termini di contenuto e stile.</p> <p>Denotare e connotare i testi riconoscendone lo specifico strutturale e linguistico.</p> <p>Cogliere le caratteristiche di autore e genere in termini di contenuto e stile</p> <p>Comprendere il testo anche alla luce del contesto socio-antropologico di cui il prodotto letterario è testimonianza</p> |
| <p>III Anno Poesia: Plauto, Terenzio. Ennio. Lucilio. Lucrezio. Catullo.</p> <p>IV Anno Poesia: Virgilio. Orazio. Ovidio. Prosa: Tito Livio.</p> <p>V Anno Prosa: Seneca. Tacito. Quintiliano. Apuleio. Poesia: Lucano. Persio. Giovenale. Marziale.</p> | <p>Saper affrontare la pratica di traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza del testo e di un autore che consenta di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana in un percorso che approfondisca la conoscenza dell'altro e di sé.</p> |

| CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
|---|---|--|
| <p>III Anno</p> <p><u>Età arcaica</u> Poesia: L'epica arcaica. Il teatro: Plauto e Terenzio. La Satira: Ennio, Lucilio. I Poetae Novi e Catullo. L'Epicureismo a Roma: Lucrezio. Prosa: Cicerone. Cesare.</p> <p>IV Anno</p> <p><u>Età augustea</u> Poesia: Virgilio e la poesia bucolica. Orazio. L'elegia e i poeti elegiaci. Ovidio, Tibullo, Propertio. Prosa: La storiografia annalistica e Tito Livio</p> <p>V Anno</p> <p><u>Età Giulio - Claudia</u> Prosa: Seneca. Quintiliano. Tacito. Apuleio. Poesia: Fedro e il genere favolistico. Lucano e il poema epico. Persio, Giovenale e la Satira.</p> | <p>- Saper individuare i caratteri distintivi della cultura letteraria latina e delle sue linee di sviluppo diacronico e sincronico</p> | <p>Inquadrare le grandi problematiche culturali relative alle epoche studiate;</p> <p>Identificare l'apporto di ogni autore allo sviluppo letterario, individuando il rapporto di quest'ultimo con il contesto storico, culturale e sociale;</p> <p>Utilizzare in modo appropriato gli strumenti dell'analisi del testo letterario per individuarne genere, tipologia, livello linguistico e stilistico.</p> |

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Contestualizzazione ed eventuali percorsi pluridisciplinari coinvolgeranno prevalentemente materie come il greco, l'italiano, la storia, la filosofia e l'inglese.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Sono previste le seguenti tipologie di verifiche:

Prove scritte:

Esercizi di riconoscimento e analisi di forme linguistiche

Prove di traduzione, comprensione, analisi ed interpretazione testuale su testi noti già tradotti (senza uso del vocabolario)

Versioni d'autore gradualmente scelte di brani non noti generalmente scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura (con uso del vocabolario)

Confronto di traduzioni

Test di letteratura o prove semi-strutturate con quesiti specifici e argomentativi a risposta aperta

Prove orali:

Interrogazioni dal posto o alla cattedra concernenti analisi e commento dei testi letti, interventi e relazioni su argomenti ed autori oggetto di studio, argomenti di storia letteraria.

MODALITA' di VALUTAZIONE

Le verifiche formative in itinere saranno generalmente orali. Verranno svolte verifiche sommative scritte e orali secondo il numero deliberato dal Collegio dei Docenti.

LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMO BIENNIO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Poiché lo studio di questa materia non è mai stato affrontato in precedenza, non possono essere richiesti prerequisiti specifici ma è sufficiente richiamarsi a quelli di carattere generale e ad una conoscenza consapevole della lingua italiana e delle sue strutture.

OBIETTIVI

Acquisire le strutture morfosintattiche fondamentali della lingua greca, intese come strumenti necessari alla comprensione dei testi in lingua originale;

Saper organizzare le conoscenze grammaticali in un sistema logico, istituendo quando opportuno rapporti fra il sistema della lingua greca e latina e l'organizzazione delle lingue moderne;

Comprendere e tradurre testi semplici, individuandone gli elementi morfosintattici e riconoscendone la struttura del periodo soprattutto per quanto riguarda la subordinazione;

Stimolare nell'alunno, attraverso una prima presentazione del mondo classico, la curiosità e l'amore per un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte integrante della nostra cultura.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il conseguimento di tali obiettivi passa in primo luogo attraverso uno studio puntuale della morfologia e della sintassi, accuratamente graduato nel corso dei due anni. La lettura dei testi parte da brani semplificati per giungere, nel secondo anno, a passi non ridotti.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

L'articolazione dei contenuti, tenuta distinta per il primo ed il secondo anno, mira ad organizzare l'attività, non solo riguardo allo studio sistematico della morfosintassi ma anche intorno allo svolgimento di nuclei tematici che permettano un raccordo con lo studio del latino e dell'italiano e che costituiscano una solida base di conoscenze, competenze ed abilità sia per quegli alunni che non continueranno gli studi sia per quelli che proseguiranno nel triennio, garantendo inoltre a questi ultimi un collegamento con la programmazione triennale.

PRIMO BIENNIO

I ANNO – IV GINNASIO

Studio della morfologia

Anticipazioni dei fondamentali elementi di sintassi dei casi, del verbo e del periodo

Presentazione di brani semplificati di genere narrativo attinenti al mito, alla storia e ad elementi di civiltà.

Al termine del primo anno l'allievo/a avrà acquisito **conoscenze** relative a:

- fonetica e norme di lettura: alfabeto, pronuncia, segni diacritici, accentazione e sue leggi.
- morfologia del nome e dell'aggettivo: l'articolo, le tre declinazioni, aggettivi della I e II classe, aggettivi irregolari
- morfologia del verbo: il presente e l'imperfetto *εἰμί*, il presente attivo e medio-passivo dei verbi in - ω e dei verbi in - μι, l'aumento, l'imperfetto dei verbi in - ω e dei verbi in - μι, verbi contratti
- i gradi dell'aggettivo
- formazione e gradi degli avverbi
- sintassi della frase semplice: i principali complementi
- elementi di sintassi della frase complessa: dativo di possesso, proposizioni soggettive ed oggettive, infinito sostantivato, finali, causali, genitivo assoluto, consecutive.
- lessico ed aspetti della civiltà greca relativi a: comunicazione letteraria ed educazione, agoni, democrazia ateniese

Al termine del primo anno l'allievo/a avrà acquisito **abilità** relative a:

- uso di un metodo di studio efficace e produttivo
- uso funzionale del vocabolario
- riconoscimento ed applicazione delle regole morfosintattiche studiate
- scomposizione di un testo nelle sue componenti essenziali
- tecniche di decodifica e codificazione
- approccio alla traduzione del testo attraverso formulazione di ipotesi e verifica delle stesse

Leggere, comprendere e tradurre testi di argomento prevalentemente mitologico e favolistico, storico-geografico, sociale (circa 10 rr) caratterizzati da un lessico a basso livello di ambiguità, con o senza domande di comprensione e/o analisi.

II ANNO – V GINNASIO

Completamento dello studio della morfologia

Sintassi dei casi e del periodo

Introduzione alla lettura dei classici. Esempi di narrazione in prosa: Esopo, Pseudo Apollodoro, Luciano, etc.

In collegamento con il programma di italiano riguardo al genere epico: eventuale lettura di alcuni passi omerici con avvio allo studio della metrica (esametro).

Al termine del secondo anno, l'allievo/a avrà acquisito **conoscenze** relative a:

- morfologia del nome: comparativi, avverbi, pronomi
- morfologia del verbo: futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto
- sintassi della frase complessa: proposizioni consecutive, *verba timendi*, proposizioni relative, interrogative, temporali, complementari dirette, concessive
- cenni sul periodo ipotetico
- sintassi dei casi: cenni sul nominativo, genitivo, dativo e accusativo
- lessico ed aspetti della civiltà relativi a: i Greci a teatro, la condizione della donna ad Atene

Al termine del secondo anno l'allievo/a avrà acquisito **abilità** relative a:

- uso di un metodo di studio efficace e produttivo
- uso funzionale del vocabolario
- riconoscimento ed applicazione delle principali regole morfosintattiche
- scomposizione di un testo nelle sue componenti essenziali
- tecniche di decodifica e codificazione
- approccio alla traduzione del testo attraverso formulazione di ipotesi e verifica delle stesse

Leggere, comprendere e tradurre testi di argomento prevalentemente mitologico e favolistico, storico-geografico, sociale

(circa 10 rr) caratterizzati da un lessico a medio livello di ambiguità, con o senza domande di comprensione e/o analisi.

Cogliere il rapporto tra testo, autore e contesto.

Il percorso annuale si svilupperà attraverso le seguenti Unità Didattiche

| | IV ginnasio | V ginnasio |
|-----------------------------------|--|---|
| UD 1 Ottobre - dicembre | Avvio alla traduzione | Consolidamento delle capacità traduttive |
| UD 2 Gennaio - marzo | Lettura, comprensione e traduzione di semplici brani | Lettura, comprensione e traduzione di brani dalla struttura sintattica gradatamente più complessa |
| UD 3 Marzo - maggio | Consolidamento delle capacità traduttive | Potenziamento delle capacità traduttive Prima contestualizzazione di brani greci. |

VALUTAZIONE

Verranno effettuate almeno tre verifiche scritte per quadrimestre, consistenti in saggi di traduzione di brani dal greco all'italiano, per la valutazione dei quali viene adottata una **griglia di valutazione** che verrà data all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente.

Le verifiche orali saranno almeno due per quadrimestre ed in esse lo studente dovrà dimostrare una conoscenza non solo teorica delle strutture linguistiche ma anche la capacità di interpretarne il senso. Le interrogazioni potranno essere integrate da questionari e test relativi alle competenze grammaticali.

MODALITA' di RECUPERO

Studio individuale

Recupero in itinere

Corsi di recupero pomeridiani

LINGUA E CULTURA GRECA

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

PREREQUISITI

Sufficiente bagaglio di conoscenze grammaticali e sintattiche e consapevolezza dei meccanismi e delle funzioni linguistiche in rapporto alla lingua italiana.

Sufficiente abilità nel riconoscere lo sviluppo periodale soprattutto nell'aspetto ipotattico e capacità di comprendere e tradurre testi semplici.

Sensibilità per le tematiche letterarie e per il patrimonio culturale da esse trasmesso.

OBIETTIVI

LINGUA

| CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
|------------|------------|----------|
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| <p>L'esercizio di traduzione del testo d'autore si applica per quanto possibile a brani scelti dagli autori esaminati nello studio della letteratura del medesimo anno, con riprese di autori dell'anno precedente ed anticipazioni di quello successivo</p> | <p>Saper tradurre testi d'autore di vario genere e di diverso argomento secondo un livello di crescente complessità.</p> | <p>Analizzare e decodificare un testo in lingua greca individuando correttamente le strutture morfosintattiche e le specificità del campo semantico.</p> <p>Riformulare in lingua italiana corretta il contenuto del testo, rispettando le strutture delle lingue di partenza e di arrivo ed operando le scelte più opportune fra le varie possibilità espressive</p> |
| <p>III Anno Poesia: Omero, Esiodo, Lirici (Tirteo, Archiloco, Alceo, Saffo, Mimnermo, Solone, Alcmane, Stesicoro). Prosa: Erodoto</p> <p>IV Anno Poesia: Eschilo, Sofocle, Euripide Prosa: Tucidide, Senofonte; Lisia, Isocrate, Demostene.</p> <p>V Anno Prosa: Platone, Aristotele, Polibio, Epicuro, Plutarco, Luciano. Poesia: Menandro, Callimaco, Teocrito, Apollonio Rodio.</p> | <p>Saper affrontare la pratica di traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza del testo e di un autore che consenta di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana in un percorso che approfondisca la conoscenza dell'altro e di sé. Traduzione integrale di una tragedia e di un'orazione.</p> | <p>Denotare e connotare i testi riconoscendone lo specifico strutturale e linguistico</p> <p>Cogliere le caratteristiche di autore e genere in termini di contenuto e stile.</p> <p>Comprendere il testo anche alla luce del contesto socio-antropologico di cui il prodotto letterario è testimonianza</p> |

CULTURA

| CONOSCENZE | COMPETENZE | ABILITA' |
|------------|------------|----------|
|------------|------------|----------|

| | | |
|--|--|--|
| <p style="text-align: center;">III Anno</p> <p><u>Età arcaica</u> Omero e l'epica; il ciclo omerico. Esiodo e l'epica didascalica. La lirica greca: giambo, elegia, lirica monodica e corale. I Logografi. Il passaggio dalla logografia alla storiografia. Erodoto.</p> | <p>- Saper individuare i caratteri distintivi della cultura letteraria greca e delle sue linee di sviluppo diacronico e sincronico</p> | <p>Inquadrare le grandi problematiche culturali relative alle epoche studiate;</p> <p>- Identificare l'apporto di ogni autore allo sviluppo letterario, individuando il rapporto di quest'ultimo con il contesto storico, culturale e sociale;</p> |
| <p style="text-align: center;">IV Anno</p> <p><u>Età classica</u> La Storiografia. Tucidide, Senofonte. Il Teatro. Origini della tragedia. Eschilo, Sofocle, Euripide. Origini della commedia. Aristofane. L'Oratoria. Lisia, Isocrate, Demostene.</p> | | <p>- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti dell'analisi del testo letterario per individuarne genere e tipologia, livello linguistico e stilistico.</p> |
| <p style="text-align: center;">V Anno</p> <p><u>Età ellenistica</u> La nuova situazione politico-culturale La poesia Menandro e la Commedia nuova Callimaco e la nuova poetica Apollonio Rodio e l'Epica rinnovata Teocrito e la poesia bucolica L'Epigramma. Il mimo La prosa Storiografia. Polibio. La koiné culturale greco-romana Oratoria e retorica nella prima età imperiale: tendenze della retorica Trattato <i>Del Sublime</i> Plutarco e la biografia La Seconda Sofistica e Luciano. Il Romanzo di Cassio Longino</p> | | |

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione scrutini

Dal momento che la disciplina è caratterizzante dell'indirizzo e oggetto di seconda prova scritta all'esame di stato, si mantiene per tutto il corso di studi nello scrutinio intermedio la valutazione distinta per prove orali e scritte
Scrutinio intermedio del primo periodo: Voto Scritto / Voto Orale
Scrutinio finale: Voto unico

Numero di verifiche

Verifiche scritte: Almeno due verifiche nel primo periodo e tre nel secondo periodo.
Verifiche orali: Almeno due verifiche per periodo.

Tipologia di verifiche

Verifiche scritte: saggi di traduzione di brani dal greco all'italiano secondo la tipologia di seconda prova scritta dell'Esame di Stato.
Verifiche orali: in esse lo studente dovrà dimostrare una conoscenza non solo teorica delle strutture linguistiche ma anche la capacità di interpretarne il senso e dominarne il funzionamento. Le interrogazioni potranno essere integrate e/o sostituite da questionari e test relativi alle competenze grammaticali.

MODALITA' di RECUPERO

Studio individuale
Recupero in itinere
Corsi pomeridiani

GEOSTORIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

I docenti di area umanistica, nell'ambito del dipartimento, hanno individuato alcuni punti essenziali riguardanti l'insegnamento nel biennio della storia e della geografia. La riduzione complessiva del numero delle ore disciplinari e l'accorpamento delle materie pongono questioni didattiche complesse sia sul piano metodologico sia nella scelta dei contenuti e nella gradualità e interazione degli obiettivi. L'insegnamento/apprendimento della storia si colloca all'interno dell'Asse storico-sociale in relazione con la Geografia. Infatti questa integrazione, nonostante la diversa dislocazione temporale delle discipline (la storia che si occupa dell'antico, la geografia del mondo contemporaneo...) favorisce la corretta comprensione del rapporto passato/presente, aspetto fondamentale delle competenze di base, certificate alla fine dell'obbligo di istruzione. Ogni docente potrà privilegiare, nell'ambito della propria programmazione, la trattazione di quegli argomenti che ritiene più adeguati all'indirizzo di studio e adatti a perseguire gli obiettivi disciplinari. Inoltre, pur non volendo determinare una distinzione precisa e vincolante, si individua come opportuna una progressione di obiettivi che regolino la scelta dei contenuti in relazione alla specificità della propria classe. Ogni docente valuterà la possibilità di collegare argomenti di storia a quelli di geografia, sebbene prevalga nel dipartimento la tendenza a salvaguardare il peculiare statuto delle due discipline. I docenti, inoltre, ritengono utile verificare i prerequisiti per mettere in atto strategie per il consolidamento delle conoscenze di geografia fisica, indispensabili per affrontare unità didattiche di geografia umana. I docenti convengono sulla possibilità di svolgere approfondimenti tematici e visite guidate legati alla storia del territorio (per quanto riguarda la provincia di Grosseto sarebbe auspicabile, ad esempio, approfondire la civiltà etrusca e visitare almeno una delle aree archeologiche ivi presenti). I docenti del plesso, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, dopo ampia e articolata discussione, fissano queste come competenze da perseguire alla fine del primo biennio con l'insegnamento della storia e della geografia:

STORIA

Al termine del percorso del primo biennio del liceo lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità al Medioevo;
- comincia a usare in modo appropriato il lessico proprio delle discipline;
- ha consapevolezza dell'esistenza di diverse fonti;
- guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- ha cognizione della disciplina nelle due dimensioni, spaziale (geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione);

- sa rielaborare ed esporre i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà e ambienti diversi, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, agli aspetti economici e demografici);
- ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, coglie i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare).

GEOGRAFIA

Alla fine del percorso del primo biennio del liceo lo studente:

-lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi;

-lo studente conoscerà gli elementi base delle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici;

-lo studente avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;

- lo studente saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà.

Rispetto a questo profilo, il Dipartimento individua competenze iniziate a perseguire in modo particolare e da sviluppare poi nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

A. Competenze trasversali

- Sviluppo del senso storico come comprensione critica del rapporto tra passato e presente.
- Ampliamento del proprio orizzonte culturale e conseguente apertura verso l'altro.
- Acquisizione di una coscienza civica, capace di leggere il presente.

B. Competenze disciplinari

- Controllo della struttura diacronica e sincronica delle tematiche trattate.
- Acquisizione graduale di competenza terminologica storiografica e geografica.

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (Primo Biennio)

I docenti proporranno esempi di contestualizzazione, eventuali unità tematica ed eventuali percorsi interdisciplinari che potranno coinvolgere le seguenti materie: italiano, inglese, latino, ditto e greco.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Primo Biennio)

STORIA

Elenco delle ABILITÀ. Lo studente:

1. colloca nel tempo e nello spazio i più rilevanti eventi storici;
2. individua la sincronia di eventi storici verificatisi in diverse aree geografiche;
3. individua le influenze esercitate dall'ambiente sulle civiltà/epoche e sui fenomeni che le caratterizzano;
4. identifica all'interno di una civiltà gli aspetti fondanti (organizzazione politica, sociale, militare; economia; religione; cultura);
5. pone in relazione di causa - effetto gli aspetti fondanti elencati all'interno di una civiltà, li confronta con civiltà/realità diverse, cogliendo e motivando analogie e differenze;
6. ricostruisce i principali eventi storici, ponendoli in relazione di causa – effetto;
7. individua gli elementi costitutivi di un fenomeno storico complesso, quale un conflitto (causa effettiva, causa occasionale, fatti in ordine diacronico, luoghi, protagonisti, conseguenze a breve e a lungo termine, interpretazione dell'evento);
8. ricostruisce un processo storico, attraverso i momenti più significativi del suo sviluppo;
9. comincia a riconoscere le diverse tipologie di fonti (iconografiche, letterarie, documentarie) e ricava semplici informazioni;
10. riconosce nel presente elementi di continuità/discontinuità.

GEOGRAFIA

Elenco delle abilità. Lo studente:

- comprende la complessità della realtà contemporanea attraverso l'interazione tra organizzazione territoriale, strutture economiche, sociali e culturali;
- comprende il ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente e, di conseguenza, il significato dell'ambiente naturale e di quello artificiale;
- conoscere le principali problematiche politiche, sociali ed economiche relative alle varie aree del mondo ed al proprio territorio;

-si impadronisce di un linguaggio geografico appropriato, ed è in grado di leggere carte geografiche e tematiche;

-è consapevole di cosa comporti la definizione del mondo come "villaggio globale" in termini di rispetto per l'individuo, della collettività e dell'inserimento della propria realtà – locale e nazionale – nell'ambito di altre, progressivamente sempre più ampie e lontane;

-comprende i valori umani e sociali propri della vita comunitaria.

STORIA

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione di moduli e percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici, così scanditi per anni:

I anno

Preistoria;

Civiltà della Mezzaluna fertile;

Egitto;

Civiltà giudaica;

Civiltà minoica; civiltà greca; civiltà ellenistica;

Civiltà romana fino alla fine della Repubblica;

II anno

L'Impero Romano;

Decadenza dell'impero ed invasioni barbariche;

La diffusione dell'Islam e della cultura araba;

Trasformazioni sociali, economiche e politiche dell'Alto Medioevo;

Papato e Impero;

Il particolarismo signorile e feudale

Il Monachesimo

Lo studio dei vari argomenti potrà essere accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia. All'interno del programma di storia potranno essere inseriti approfondimenti tematici riguardanti il rapporto tra la storia e il territorio, sviluppati anche attraverso visite guidate (ad esempio per il nostro plesso un argomento da far sviluppare agli allievi è la civiltà etrusca, data la rilevante presenza sul territorio grossetano e viterbese di necropoli e reperti di epoca etrusca).

GEOGRAFIA

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati. Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

A livello esemplificativo lo studente potrà descrivere e collocare su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

TIPOLOGIA DI VERIFICHE (verifiche in itinere, formative e sommative; le verifiche consistiranno in interrogazioni orali; prove strutturate e semistrutturate valide per l'orale); si prevedono almeno due verifiche a quadrimestre.

La valutazione conclusiva, oltre ai parametri previsti dalle relative griglie di valutazione, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Per le prove scritte, strutturate e semistrutturate, valide per l'orale, saranno predisposte griglie apposite dai docenti.

Modalità di recupero

Recupero in itinere.

Studio individuale.

Curriculum Generale

STORIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Basandosi sulle Indicazioni Nazionali per i Licei, i docenti di Storia individuano un percorso comune ai tre indirizzi liceali presenti nell'Istituto che però, ove necessario, preveda opportune variazioni, in considerazione delle specificità degli indirizzi stessi.

Nel corso del secondo biennio, lo studio sarà indirizzato al processo di formazione dell'Europa e al suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall' XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Il quinto anno sarà dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima guerra mondiale fino al secondo Novecento.

I docenti individuano quali **principali competenze** attese per lo studente al termine del corso di studi le seguenti:

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- saper argomentare in relazione a quanto studiato, utilizzando eventualmente fonti storiche e storiografiche
- saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti
- saper agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- saper orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale
- aver maturato, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile

- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (secondo biennio e quinto anno)

Le relazioni con le altre discipline saranno prevalentemente di contestualizzazione storica, con eventuali percorsi interdisciplinari e unità tematiche decise dai docenti in relazione alle specificità degli indirizzi e delle classi; saranno privilegiati i collegamenti con Filosofia, Storia dell'arte, le discipline linguistiche, Italiano.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (secondo biennio e quinto anno)

Si individuano in particolare, quali **abilità**:

- usare in maniera appropriata il lessico storico e le categorie interpretative della disciplina
- riflettere sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni e cogliendo analogie e differenze tra momenti e fatti storici
- inquadrare i fenomeni storici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti

Si individuano quali **conoscenze** da conseguire nel secondo biennio le seguenti:

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero); comuni e monarchie;
- la Chiesa e i movimenti religiosi;
- società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;

- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- le rivoluzioni politiche del Sei- Settecento (inglese, americana, francese);
- l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita;

- l'Occidente degli Stati-Nazione
- la questione sociale e il movimento operaio
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento

Per il quinto anno si individuano quali **conoscenze** da conseguire le seguenti:

- la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo;
- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la prima guerra mondiale;
- la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento sarà costruito, in linea di massima, attorno a tre linee fondamentali:

- 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il processo di formazione dell'Unione Europea
- 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
- 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

- **Cittadinanza e Costituzione:** i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (es. la *Magna Charta Libertatum*, la *Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America*, la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, la *Dichiarazione universale dei diritti umani*...)

Rispetto al secondo biennio, si individuano quali abilità da potenziare:

- distinguere tra uso pubblico della storia e ricostruzione scientifica
- riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche

TIPOLOGIE DI VERIFICHE (secondo biennio e quinto anno)

Verifiche formative, al fine di valutare conoscenze e competenze possedute dagli studenti in modo da calibrare metodi e contenuti del programma rispetto alle condizioni presenti nella classe.

Verifiche sommative: scritte (strutturate, semistrutturate) o orali (interrogazioni individuali, esposizione di lavori di gruppo)

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione conclusiva, oltre ai parametri indicati nelle griglie, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Vedi griglie allegate, a titolo esemplificativo

MODALITÀ DI RECUPERO

Sarà attuato, ove necessario, il recupero *in itinere*, anche con studio individuale, da verificare tramite prove scritte o orali

Curriculum Generale

FILOSOFIA

LICEO CLASSICO-GIURIDICO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Basandosi sulle Indicazioni Nazionali per i Licei, i docenti di Filosofia individuano un percorso comune ai tre indirizzi liceali presenti nell'Istituto che però, ove necessario, preveda opportune variazioni, sia in considerazione delle specificità degli indirizzi stessi, che del minor numero di ore curricolari dell'Indirizzo linguistico.

Nel corso del secondo biennio, lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale e imparando a comprendere ed esporre in modo chiaro e rigoroso le idee e i sistemi di pensiero della filosofia antica e moderna. Nell'ultimo anno, dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, svilupperà e potenzierà le proprie competenze e conoscenze imparando ad esporre e ad argomentare in modo organico.

I docenti individuano quali **principali competenze** attese per lo studente al termine del corso di studi le seguenti:

- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- contestualizzare le questioni filosofiche, sapendo cogliere il legame con il contesto storico-culturale di riferimento
- orientarsi sui problemi e temi fondamentali della disciplina, comprendendone le radici concettuali
- è in grado di orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, etica, estetica, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto tra filosofia e altre forme di sapere, politica)
- sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, nonché la capacità di argomentare una tesi

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (secondo biennio e quinto anno)

Le relazioni con le altre discipline saranno prevalentemente di contestualizzazione storica, con eventuali percorsi interdisciplinari e unità tematiche decise dai docenti in relazione alle specificità degli indirizzi e delle classi; saranno privilegiati i collegamenti con Storia; Storia dell'arte, le discipline linguistiche, Italiano.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (secondo biennio e quinto anno)

Si individuano in particolare, quali **abilità**:

- distinguere lo specifico del linguaggio filosofico rispetto ad altri linguaggi
- confrontare teorie filosofiche antiche e moderne diverse in relazione allo stesso problema

teorico

- individuare le connessioni logiche tra i concetti

Si individuano quali **conoscenze** da conseguire nel secondo biennio in relazione alla filosofia antica e moderna:

| FILOSOFIA | FILOSOFIA DEL DIRITTO |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ introduzione alla filosofia: natura, pensiero e linguaggio; i filosofi presocratici e i sofisti▪ Socrate▪ Platone▪ Aristotele▪ filosofie dell'età ellenistica (stoicismo, scetticismo, epicureismo)▪ percorsi storico/teorici in relazione a autori e/o questioni fondamentali dell'età medievale (Agostino, Anselmo, Tommaso; il rapporto fede/ragione)▪ percorsi storico/teorici sulla rivoluzione scientifica e Galilei; sul problema del metodo e della conoscenza tra empirismo e razionalismo, con riferimento a Cartesio, all'empirismo di Hume▪ il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke, Rousseau▪ Kant e il Criticismo | <p>La filosofia del diritto riflette sul fondamento, sul senso, sul fine del diritto in modo valutativo, ossia nell'orizzonte dei valori morali; è nell'orizzonte morale che la filosofia del diritto propone un approccio per la conoscenza, valutazione e progettazione del diritto, riflettendo retrospettivamente sul fondamento del diritto, analizzando criticamente il diritto vigente e proiettivamente il diritto futuro.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Alla ricerca della definizione del diritto.2. Modelli teorici e filosofici del diritto.3. La finalità del diritto.4. La giustificazione del diritto.5. Il giusnaturalismo.6. La 'legge di Hume': tra essere e dover essere. |

Nel quinto anno, le conoscenze da conseguire saranno relative ai seguenti autori e tematiche:

| FILOSOFIA | FILOSOFIA DEL DIRITTO |
|-----------|-----------------------|
|-----------|-----------------------|

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Hegel ▪ Schopenhauer ▪ Kierkegaard ▪ Marx ▪ Nietzsche ▪ Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo <p>In relazione alla filosofia del Novecento, saranno trattati autori o problemi indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Husserl e la fenomenologia ▪ Freud e la psicanalisi ▪ Heidegger (o Sartre) e l'esistenzialismo ▪ Wittgenstein e la filosofia analitica ▪ interpretazioni e sviluppi del marxismo ▪ temi e problemi di filosofia politica ▪ gli sviluppi della riflessione epistemologica ▪ la filosofia del linguaggio ▪ l'ermeneutica filosofica <p>Rispetto al secondo biennio, si insisterà maggiormente sulla capacità di saper affrontare in modo più autonomo brani scelti della filosofia contemporanea</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il positivismo giuridico. 2. Il realismo giuridico. 3. Concezione marxista del diritto e differenze tra democrazia formale e sostanziale. 4. La critica al positivismo e al realismo: nuove linee interpretative del diritto. 5. Il ritorno della morale nel diritto: percorsi. 6. Il diritto come tutela della dignità umana e della coesistenza sociale. 7. Diritti umani e diritti fondamentali. 8. Le generazioni dei diritti. |
|---|--|

. TIPOLOGIE DI VERIFICHE (secondo biennio e quinto anno)

Verifiche formative, al fine di valutare conoscenze e competenze possedute dagli studenti in modo da calibrare metodi e contenuti del programma rispetto alle condizioni presenti nella classe.

Verifiche sommative: scritte (strutturate, semistrutturate) o orali (interrogazioni individuali, esposizione di lavori di gruppo)

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione conclusiva, oltre ai parametri indicati nelle griglie, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Vedi griglie allegate, a titolo esemplificativo

MODALITÀ DI RECUPERO

Sarà attuato, ove necessario, il recupero *in itinere*, anche con assegnazione di studio individuale, da verificare tramite prove scritte o orali

LINGUA E CULTURA INGLESE

PRIMO BIENNIO–INDIRIZZO SCIENTIFICO E CLASSICO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

• ● **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** ●

● Gli obiettivi specifici di apprendimento sono coerenti con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello di uscita richiesto dalle indicazioni nazionali per il primo biennio è il B1 (pre-intermediate).

● **Competenze disciplinari**

- saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione):
- comprendere e ricercare informazioni all'interno di testi orali e scritti inerenti alla sfera personale e interpersonale o relativi ai propri campi di interesse
- produrre testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni con adeguata padronanza grammaticale e ampiezza lessicale
- interagire in brevi comunicazioni di interesse personale o su argomenti noti
- comprendere aspetti culturali e sociali relativi ai paesi in cui si parla la lingua straniera, cogliendone le principali specificità, analogie e diversità in un'ottica interculturale
- saper utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- con idonei strumenti multimediali e interattivi per approfondire argomenti di studio.

● **Abilità**

● **Listening** (comprensione orale: ascolto di dialoghi, annunci, interviste, brevi racconti...)

- comprendere i punti principali di testi semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche

● **Reading** (comprensione di un testo scritto: testi informativi reali –opuscoli, inserzioni, menù, pubblicità, orari, messaggi, cartoline, e-mail, appunti e comunicazioni personali; documenti di attualità; testi narrativi o letterari di facile comprensione)

- leggere testi semplici e lineari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale raggiungendo un adeguato livello di comprensione, individuando informazioni specifiche, inferendo dal contesto il significato di parole non note nell'ambito di argomenti noti e ricostruendo il significato della frase.

● **Speaking** (produzione e interazione orale: brevi esposizioni guidate o su traccia relative ad argomenti noti; riassunti; simulazione di situazioni/funzioni comunicative di base; interazione nell'attività di classe)

- produrre una descrizione semplice e scorrevole di esperienze ed eventi relativi ad argomenti noti, condivisi o di interesse personale;
- produrre una sintesi coerente di brevi testi, restituendone le informazioni principali;
- partecipare efficacemente a brevi scambi comunicativi su argomenti relativi al proprio campo di interesse, ai propri bisogni o a routine linguistiche;
- scambiare, confermare e controllare informazioni;
- sostenere con chiarezza semplici opinioni personali.

- **Writing** (produzione e interazione scritta: brevi descrizioni ed esposizioni; lettere e appunti personali, mail, blog, diari, formulari; brevi dialoghi; narrazioni, recensioni)
 - produrre semplici testi scritti, sufficientemente coesi e coerenti, di interesse personale, quotidiano, sociale o relativi ad argomenti noti o a tematiche coerenti con i percorsi di studio; trasmettere informazioni e idee di interesse immediato su argomenti noti;
 - elaborare dialoghi che riproducano semplici situazioni comunicative; argomentare o spiegare un problema con adeguata precisione.

- **Conoscenze**

- **a) Primo anno**

- **Funzioni**

- Introducing people: asking and giving personal information; talking about the present: states/ routines/ temporary actions; talking about frequency; talking about the past (e.g. talking about holidays); asking for different types of information (e.g. “wh-” words); talking about quantity (e.g. quantifiers); asking/talking about possession; asking for and giving directions; making comparisons; expressing preferences, likes and dislikes; expressing emotions; talking about the future: timetables/ intentions/ arrangements/ predictions; making suggestions/ invitations/ arrangements; making offers of help and accepting/ refusing offers; talking about obligation and rules; talking about present ability; asking and giving permission; talking about purpose; describing people and places; giving advice.

- **Strutture**

- Pronouns. Question words. Present Simple and Present Continuous. State verbs. Past simple - regular and irregular verbs. Past Continuous. Linkers. Quantifiers. Countable and uncountable nouns. Possessives. Imperative. Prepositions of time, place and movement. Comparative and superlative adjectives/adverbs. Future forms: Present Simple/Continuous, be going to, will future. I’ll..., Shall I/we...?, How about...? Let’s...: offers. Would/ can/ could for requests. Must/ mustn’t; have to/ don’t have to; can/ can’t; should(n’t). Subject and object questions.

- **Aree lessicali**

- Numbers. Countries and nationalities. Colours. Physical appearance. Personality adjectives. Family. Jobs. Clothes. Houses. Schools. Food and drink. Hobbies and sports. Routine and free-time activities. Dates. Holidays and places to visit. Transport. The weather.

- **b) Secondo anno**

- **Funzioni**

- Making suggestions and giving reasons. Describing places. Talking about where you live. Agreeing/ disagreeing. Asking for and offering help. Talking about health. Asking for and giving advice. Talking about obligation. Asking for and giving permission. Talking about shopping/ buying things. Talking about free-time activities/ habits/ books/ films/ music. Talking about possibilities/ certainties. Talking about intentions/ wishes/predictions. Telling a story. Making requests. Discussing hypothetical situations. Expressing wish/ regret.

- **Strutture**

- Present and Past tenses. State verbs. Future forms (Present Continuous, going to, will). Present Perfect Simple –with just/ already/ yet/ ever/ never. Present Perfect Simple and Present Perfect Continuous with since/ for. Degree adverbs. So/neither/ (n’t) either. Infinitive of purpose. If/ when/ as soon as + imperative. Defining and non-defining relative clauses. Ought to/ had better. Past, present

and future obligation: have to. Verb patterns: verb + infinitive/ -ing form. The passive. Adjectives ending -ed/-ing. Conditionals: types 0, 1 and 2. Past Perfect Simple. Reported speech (statements, questions, commands). Modals + Perfect Infinitives. The gerund. I wish+ Simple Past/ Past Perfect. Question tags. Reply questions. Who/ what in questions. Used to/ be used to/ get used to. Could - was/were able to. What (a/an)/ How in exclamations. So/such; Have/get something done.

•

• **Aree lessicali**

• Free time activities; holidays and countries; school subjects; town and country; rooms and furniture; parts of the body; health and illnesses; clothes and styles; TV and cinema; adjectives of emotion; electronic equipment; the environment; technology; character adjectives; negative prefixes; synonyms; British English vs American English.

•

• **METODOLOGIA**

• In un'ottica di programmazione per competenze, intese come insiemi di risorse soggettive e oggettive che lo studente può mobilitare per affrontare una situazione o un problema, il processo di insegnamento-apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con l'alunno affinché sia quest'ultimo a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di:

- a) coinvolgere l'alunno mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive e dei laboratori linguistici e multimediali);
- b) informare l'alunno degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad assolvere un dato compito;
- c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

• L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno verrà data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione. Verrà quindi dato ampio spazio alle abilità orali in parallelo alla cura della lingua scritta, intesa sia come rinforzo del lavoro orale che come abilità autonoma. Per quel che concerne la lettura verranno usati materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili dal contesto di presentazione, per poi passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici.

• La riflessione sulla lingua verrà realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisce un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa. La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice.

•

• **Valutazione**

• In conformità all'impostazione della programmazione didattica (obiettivi educativi, obiettivi specifici di apprendimento e indicazioni metodologiche), il sistema di valutazione delle competenze dovrà integrarsi con l'approccio metodologico adottato. I controlli e le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse potranno essere di tipo:

•

- **diagnostico** (test d'ingresso), intese ad individuare un "punto di partenza" e fornire agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione.
-
- **formativo** con l'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento tramite l'assegnazione di esercizi a casa e a scuola, il controllo e la correzione dei compiti per casa, esercizi e attività di fissazione e reimpiego della lingua intesi a favorire l'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, esercizi di consolidamento, rinforzo e ulteriore approfondimento. Esse accerteranno che la classe risponda in maniera adeguata e soddisfacente; tale feedback permetterà la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Le verifiche orali saranno anche di tipo informale: si prenderà nota delle prestazioni di ogni singolo alunno e la valutazione scaturirà dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.
-
- **sommativo**, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti dagli allievi.
- Le verifiche sommative consisteranno in momenti più formalizzati. Ci si avvarrà di una tipologia di esercizi di tipo oggettivo e soggettivo : i primi utili principalmente per la verifica della comprensione orale e scritta, per esempio test a scelta multipla, con l'indicazione di vero/falso, verifiche di tipo strutturale, inserimento di uno o più elementi mancanti, formulazione di domande e risposte, correzione dell'errore, brani di lettura con domande, esercizi di abbinamento, esercizi di formazione di parole, esercizi di traduzione guidata, ecc.); i secondi più finalizzati invece alla verifica degli aspetti produttivi, della competenza comunicativa, quali la capacità espressiva e di interazione (brani con esercizi di comprensione, brevi traduzioni di tipo comunicativo, costruzione di dialoghi su traccia, stesura di brevi testi di varia tipologia (descrittivi, narrativi, informativi, argomentativi), brevi esposizioni su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative). Essi renderanno possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica.
-
-
- **Esempi di verifiche (Primo Biennio - Secondo biennio e Monoennio finale)**
- - esercizi di completamento
- - quesiti aperti a trattazione sintetica
- - quesiti a risposta multipla
- - brevi produzioni scritte (100 parole)
- - interrogazioni orali con contenuti diversi volte a valutare conoscenze e competenze
-
- **Numero di verifiche**
- Verranno somministrate non meno di quattro verifiche (di cui almeno due scritte e almeno due orali) in ciascun periodo dell'anno scolastico.
- I criteri di valutazione, conformi a quelli stabiliti nel PTOF, seguiranno i seguenti parametri:
-
- - correttezza morfo-sintattica
 - ottima/ buona l'alunno esibisce una solida conoscenza delle strutture linguistiche e riesce a comporre frasi grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errore
 -
 - sufficiente pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili
 -
-

- insufficiente/ grav. insufficiente il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare
-
- - correttezza fonetica/ortografica
 - ottima/ buona qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva dei suoi enunciati
 -
 - sufficiente l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione
 - insufficiente/ grav insufficiente gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione
-
- - ricchezza linguistica
 - ottima/ buona l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto
 -
 - sufficiente le sue conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, gli consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari
 -
 - insufficiente/ grav. insufficiente gravi lacune nel lessico di base gli impediscono di esprimersi anche a livello elementare
 -
 -
- - contenuto e organizzazione
 - ottimi/ buoni l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di
 - argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente
 -
 - sufficienti lo studente soddisfa le richieste essenziali del task assegnato pur producendo elaborati semplici di contenuto
 -
 - insufficienti/ gra. insufficienti i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la riformulazione dei contenuti è meccanica o ripresa dal testo in modo non pertinente
 -
- - interazione e scorrevolezza
 - ottime/ buone l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato
 -
 - sufficienti pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione
 -
 - insufficienti/ grav. insufficienti continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare

● 7) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- La valutazione non potrà che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio

in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

- 10 > 9
- interagisce con disinvoltura e convinzione; padronanza, sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato
-
- 8
- comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati
-
- 7
- comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati
-
- 6
- si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici collegamenti
-
-
- 5
- comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali; esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato
-
- 4
- esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte incomplete, frammentarie e incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
-
- 3-1
- non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

- La valutazione di fine periodo terrà conto anche delle seguenti coordinate: l'accertamento dei livelli di partenza individuali; le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; le strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia elaborato nelle procedure; il livello di interesse, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

- **8) Modalità di recupero**

- Considerate le caratteristiche cicliche dell'apprendimento linguistico, che affianca alle strutture nuove una revisione costante di quelle già note, gli interventi di recupero di situazioni lacunose verranno attuati primariamente all'interno della classe in orario curricolare. Nel caso in cui le difficoltà permanessero, potranno essere attuate, previo accertamento delle disponibilità e delle risorse - modalità di sostegno e/o recupero conformi alle indicazioni approvate dall'Istituto e alle delibere di ciascun consiglio di classe.



SECONDO BIENNIO– INDIRIZZO SCIENTIFICO E CLASSICO

-
- LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
-
- LINEE GENERALI E COMPETENZE
-

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello B 2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

In particolare, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti su argomenti diversificati; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elabora testi orali/scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

-

Cultura

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc. relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere) mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.

-

QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica.

In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

- **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (secondo biennio e quinto anno)**

- Gli obiettivi specifici di apprendimento sono coerenti con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello di uscita richiesto dalle indicazioni nazionali è il B2 (upper intermediate) alla fine del quinto anno.

- **Competenze disciplinari**

- Tra le competenze generali (competenza lessicale-semantic, competenza comunicativa, competenza linguistico-grammaticale e competenza culturale) vengono individuate le seguenti competenze specifiche dell'educazione

- **linguistica:**

- utilizzare la lingua straniera avvalendosi di un uso sempre più consapevole di strategie comunicative efficaci e della riflessione sugli usi linguistici, per un sempre più ampio numero di scopi comunicativi ed operativi (comprensione, produzione ed interazione)
- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti diversificati e via via attinenti alle aree di interesse di ciascun liceo
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni con padronanza grammaticale e ampiezza lessicale
- partecipare ed interagire in discussioni e comunicazioni in maniera adeguata al contesto, sostenendo le proprie opinioni con le opportune argomentazioni
- riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con altre lingue
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite
- utilizzare in modo responsabile, critico e consapevole le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio
- approfondire aspetti culturali, letterari, artistici e sociali relativi ai paesi in cui si parla la lingua straniera, cogliendone specificità, analogie e diversità in un'ottica interculturale, con particolare riferimento alla caratterizzazione di ciascun liceo
- leggere, analizzare e interpretare documenti e testi letterari mettendoli in relazione tra loro e con i relativi contesti storico-sociali, riconoscendone generi e tipologie testuali, anche confrontandoli in un'ottica interculturale

- **Abilità**

- **Listening** (comprensione orale: ascolto di dialoghi, annunci, interviste, discussioni, conversazioni, testi letterari)

- - comprendere senza difficoltà argomenti familiari e non familiari riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche

- **Reading** (comprensione di un'ampia tipologia di testi e documenti scritti, compresi i testi letterari)

- - leggere in modo autonomo usando le diverse strategie di lettura e di comprensione e adattandole ai diversi testi e scopi

- **Speaking** (produzione e interazione orale: esposizioni relative ad argomenti noti anche letterari; riassunti; simulazione di situazioni/funzioni comunicative; interazione nell'attività di classe)

- - produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate su argomenti di ordine familiare o generale con buona padronanza grammaticale
- - interagire con adeguata spontaneità e scioltezza, usando l'appropriato livello di formalità, esponendo con chiarezza i punti di vista e sostenendoli con opportune spiegazioni ed argomentazioni
- - produrre una sintesi coerente di testi diversificati, restituendone le informazioni significative

- produrre analisi testuali e rispondere a domande su un documento scritto o un testo letterario e il relativo contesto socio-culturale
-
- Writing (produzione e interazione scritta: descrizioni, esposizioni, narrazioni, riassunti, brevi saggi, relazioni, commenti critici, lettere formali e informali, mail, formulari)
-
- scrivere testi coesi, coerenti e articolati su diversi argomenti, sia astratti che concreti, relativi al proprio campo di interesse e alle aree di interesse di ciascun liceo, valutando e sintetizzando informazioni e argomentazioni
- produrre analisi testuali ed elaborati scritti relativi a testi letterari e ai corrispondenti periodi socio-culturali.
-
- **Conoscenze**
- - Lingua
-
- Le funzioni comunicative e le aree lessicali già acquisite nel primo biennio verranno sviluppate e ampliate in relazione alle competenze linguistico-comunicative da raggiungere alla fine del quinto anno (corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), e saranno quindi funzionali alle comunicazioni interpersonali e ai vari ambiti culturali relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico, scientifico).
- Per quanto riguarda le strutture grammaticali, si procederà alla revisione e al consolidamento degli ambiti già noti e all'ampliamento degli stessi con nuovi elementi, sempre riferibili al livello di raggiungimento B2:
- conditionals (type 3, mixed types), future tenses (continuous, perfect, perfect continuous), passive structures (advanced), modals (for deduction and speculation; will/would for habits), reported speech (advanced), verb patterns, phrasal verbs, word formation (prefixes and suffixes).
-
- - Cultura
- Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, particolare rilevanza verrà posta:
 - all'approfondimento e analisi critica di argomenti di civiltà e di aspetti relativi alla cultura dei diversi periodi storici nelle loro dinamiche sociali e culturali, con percorsi anche trasversali
 - alla comprensione ed interpretazione dei più significativi testi letterari di epoche diverse, di varie tipologie e generi, anche in un'ottica comparativa
 - all'analisi di altri prodotti culturali non esclusivamente letterari
 - alla conoscenza dei nuclei più rilevanti della storia letteraria di area linguistica inglese secondo una scansione per lo più temporale, a partire dalle origini nel terzo anno per privilegiare il periodo moderno e contemporaneo nel corso del quinto anno di studi.
-
- **METODOLOGIA**
- In un'ottica di programmazione per competenze, intese come insiemi di risorse soggettive e oggettive che lo studente può mobilitare per affrontare una situazione o un problema, il processo di insegnamento/ apprendimento sarà improntato al concetto che la lingua viene acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici. Il ruolo dell'insegnante sarà quello di guidare, organizzare, suggerire, partecipare, lavorare con l'alunno affinché sia quest'ultimo a formulare ipotesi, fornire suggerimenti, confronti, deduzioni. In particolare l'insegnante cercherà di:
 - a) coinvolgere l'alunno mettendo a punto strategie di insegnamento idonee ed efficaci anche facendo uso dei sussidi e delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, utilizzo di lavagne interattive e dei laboratori linguistici e multimediali);
 - b) informare l'alunno degli obiettivi che si intendono raggiungere enunciando gli scopi per cui si è chiamati ad

assolvere un dato compito; c) approfondire contenuti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi. L'attività didattica verrà svolta quanto più possibile nella lingua straniera; all'alunno verrà data ampia opportunità di usare la lingua, privilegiando l'efficacia della comunicazione, curando la pronuncia e l'intonazione, e di norma tollerando l'errore che non compromette il messaggio al fine di incoraggiare l'alunno nella sua produzione. Per quel che concerne la lettura verranno usati materiali calibrati sulle conoscenze generali degli alunni, in cui gli elementi nuovi siano inferibili dal contesto di presentazione, per passare all'analisi di diverse tipologie testuali affrontando testi autentici. La riflessione sulla lingua verrà realizzata su base comparativa, tenendo presente che lo studio della grammatica non costituisce un processo isolato rispetto alle attività che promuovono lo sviluppo delle abilità linguistiche, ma è parte integrante di un discorso più articolato sulla comunicazione, sui meccanismi di coesione testuale, sulle differenze tra codice scritto e orale, sulle funzioni della lingua e sulla variabilità della stessa. La riflessione sulla lingua cercherà dunque di non limitarsi alla presentazione di meccanismi formali, ma di far scoprire agli studenti i concetti che sottendono i meccanismi stessi e i significati culturali di cui la lingua è portatrice. Per quanto riguarda lo studio della cultura e letteratura straniera, insieme allo studio di diversi prodotti culturali, momento rilevante sarà la comprensione e l'apprezzamento del testo letterario, che verrà presentato proponendo attività che ne motivino e facilitino l'analisi e l'interpretazione, mettendo in luce le componenti di ordine retorico, linguistico e tematico. L'approccio sarà flessibile: cronologico, testuale per genere o tematico, accompagnato da riflessioni sul contesto in cui l'opera si è formata, non limitate agli eventi storici, ma comprensive delle tensioni sociali e degli aspetti culturali che caratterizzano un'epoca. Si cercherà di sviluppare in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e conversazione).

•

• 3) TIPOLOGIA DI VERIFICHE

• In conformità all'impostazione della programmazione didattica (obiettivi educativi, obiettivi specifici di apprendimento e indicazioni metodologiche), il sistema di valutazione delle competenze dovrà integrarsi con l'approccio metodologico adottato. I controlli e le verifiche tenderanno ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati e a determinare la validità dell'approccio metodologico dell'insegnante. Esse potranno essere di tipo:

- diagnostico (test d'ingresso)
- formativo, intese come momenti che guidano e correggono l'orientamento dell'attività didattica; forniranno agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche formative consisteranno nell'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento tramite l'assegnazione di esercizi a casa e a scuola, il controllo e la correzione dei compiti per casa, esercizi e attività di fissazione e reimpiego della lingua intesi a favorire l'acquisizione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, esercizi di consolidamento, rinforzo e ulteriore approfondimento. Esse accerteranno che la classe risponda in maniera adeguata e soddisfacente; tale feedback permetterà la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Le verifiche orali potranno essere anche di tipo informale: si prenderà nota delle prestazioni di ogni singolo alunno e la valutazione scaturirà dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.
- sommativo, finalizzate alla valutazione dei risultati raggiunti dagli allievi. Le verifiche sommative consisteranno in momenti più formalizzati. Ci si avvarrà di una tipologia di esercizi di tipo oggettivo e soggettivo: i primi utili principalmente per la verifica della comprensione orale e scritta, per esempio test a scelta multipla, con l'indicazione di vero/falso, verifiche di tipo strutturale, inserimento di uno o più elementi mancanti, formulazione di domande e risposte, correzione dell'errore, brani di lettura con domande, esercizi di abbinamento, esercizi di formazione di parole, esercizi di traduzione guidata, ecc.); i secondi più finalizzati invece alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa,

quali la capacità espressiva e di interazione (brani con esercizi di comprensione, analisi del testo, brevi traduzioni di tipo comunicativo, costruzione di dialoghi su traccia, stesura di brevi testi di varia tipologia: descrittivi, narrativi, informativi, argomentativi - brevi esposizioni su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative). Essi renderanno possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica. Per quanto riguarda le verifiche in ambito letterario si utilizzeranno attività mirate all'esposizione e al riconoscimento delle caratteristiche del genere, alla comprensione, analisi e commento del testo letterario o culturale (esercizi guidati, risposte aperte), alla sua collocazione nel contesto socio-culturale.

-

- **Numero di verifiche**

- Verranno somministrate non meno di quattro verifiche, di cui almeno due scritte e due orali, in ciascun periodo dell'anno scolastico.

-

- **5) Tipologia di verifiche (secondo biennio e quinto anno)**

- - Esercizi di completamento
- - Quesiti a risposta aperta e a scelta multipla
- - Produzione scritta di brevi saggi, recensioni, lettere
- - Comprensioni del testo scritto e orale
- - Produzione orale di argomenti, anche letterari, noti e non
- - Conversazioni in L2 di varia natura
- - Dibattiti

-

- **6) MODALITA' DI VALUTAZIONE**

-

- - correttezza morfo-sintattica

- ottima/ buona

l'alunno esibisce una solida conoscenza delle strutture linguistiche e riesce a comporre frasi grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errore

-

- sufficiente

pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili

-

- insufficiente/ grav. insufficiente

il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare

-

- - correttezza fonetica/ortografica

- ottima/ buona qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva dei suoi enunciati

-

- sufficiente l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione

- insufficiente/ grav. insufficiente gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione

-

- - ricchezza linguistica

- ottima/ buona l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto
-
- sufficiente le sue conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, gli consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari
-
- insufficiente/ grav. insufficiente gravi lacune nel lessico di base gli impediscono di esprimersi anche a livello elementare
-
- - contenuto e organizzazione
- ottimi/ buoni l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente
-
- sufficienti lo studente soddisfa le richieste essenziali del task assegnato pur producendo elaborati semplici di contenuto
-
- insufficienti/ grav. insufficienti i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la riformulazione dei contenuti è meccanica o ripresa dal testo in modo non pertinente
-
- - interazione e scorrevolezza
- ottime/ buone l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato
-
- sufficienti pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione
-
- insufficienti/ grav. insufficienti continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare
-
-

● 7) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

● La valutazione non potrà che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

- 10 > 9
 - interagisce con disinvoltura e convinzione; padronanza, sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato
 -
 - 8
 - comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati
 -
 - 7

- comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati
-
- 6
- si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici
- collegamenti
-
- 5
- comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali; esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato
-
- 4
- esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte incomplete, frammentarie ed incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei
- contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
-
- 3<1
- non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

- La valutazione di fine periodo terrà conto anche delle seguenti coordinate: l'accertamento dei livelli di partenza individuali; le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; le strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia elaborato nelle procedure; il livello di interesse, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

- **8) Modalità di recupero**

- Considerate le caratteristiche cicliche dell'apprendimento linguistico, che affianca alle strutture nuove una revisione costante di quelle già note, gli interventi di recupero di situazioni lacunose verranno attuati primariamente all'interno della classe in orario curricolare. Nel caso in cui le difficoltà permanessero, potranno essere attuate -previo accertamento delle disponibilità e delle risorse –modalità di sostegno e/o recupero conformi alle indicazioni approvate dall'Istituto e alle delibere di ciascun consiglio di classe.

CURRICOLO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI – LICEO

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra) contribuiscono alla formazione scientifica degli studenti attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze utili per comprendere i fenomeni naturali, l'ambiente e le trasformazioni chimiche e biologiche che regolano la vita.

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo

specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

Lo studente acquisisce la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale.

In tale percorso riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, dimensione costitutiva di tali discipline e come tale da tenere sempre presente. Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del "fare scienza" attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali, che possono comunque utilmente svolgersi anche in classe o sul campo. Tale dimensione rimane un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività di laboratorio in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione – anche attraverso brani originali di scienziati – di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico. L'esperimento è infatti un momento irrinunciabile della formazione scientifica e va pertanto promosso in tutti gli anni di studio e in tutti gli ambiti disciplinari, perché educa lo studente a porre domande, a raccogliere dati e a interpretarli, acquisendo man mano gli atteggiamenti tipici dell'indagine scientifica.

Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva.

Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo per essi nuove chiavi interpretative. Inoltre, in termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sulle leggi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori di uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le seguenti competenze:

- sapere effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni
- classificare
- formulare ipotesi in base ai dati forniti
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

L'apprendimento disciplinare segue quindi una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Tale scansione corrisponde anche allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate.

Approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare, scientifico e tecnologico, avranno anche valore orientativo al proseguimento degli studi. In questo contesto è auspicabile coinvolgere soprattutto gli studenti degli ultimi due anni, stabilire un raccordo con gli insegnamenti di fisica, matematica, storia e filosofia, e attivare, ove possibile, collaborazioni con università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro. Nell'ambito dei vari percorsi liceali ci sarà un diverso approfondimento delle tematiche affrontate.

Obiettivi Generali

1. Comprendere i principi fondamentali della Biologia, della Chimica e delle Scienze della Terra.
2. Applicare il metodo scientifico per osservare, descrivere e analizzare fenomeni naturali.
3. Sviluppare consapevolezza ambientale ed etica in relazione alla sostenibilità e alla biodiversità.
4. Integrare il linguaggio scientifico con altre competenze (es. linguistico-comunicative nel Liceo Linguistico).

Competenze Trasversali

1. Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato per comunicare idee e soluzioni.
2. Analizzare dati sperimentali e trarre conclusioni basate su evidenze.
3. Collaborare in modo efficace in team per risolvere problemi e sviluppare progetti interdisciplinari.
4. Riflettere criticamente sulle implicazioni etiche e sociali delle biotecnologie e delle scoperte scientifiche.

CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico e osservativo-descrittivo.

Scienze della Terra

Si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).

Biologia

I contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismi-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità.

Chimica

Comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; il modello particellare della materia; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Fatti salvi i contenuti di Scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Biologia

Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzione del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone gli aspetti anatomici (soprattutto con riferimento al corpo umano) e le funzioni metaboliche di base. Vengono inoltre considerate le strutture e le funzioni della vita di relazione, la riproduzione e lo sviluppo, con riferimento anche agli aspetti di educazione alla salute.

Chimica

Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introducono i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.). Si studiano inoltre gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche e se ne introducono i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e ossidoriduzioni), e a cenni di elettrochimica. Adeguato spazio si darà agli aspetti quantitativi e quindi ai calcoli relativi e alle applicazioni.

Scienze della Terra

Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia, di petrologia (le rocce) e fenomeni come il vulcanesimo, la sismicità e l'orogenesi, esaminando le trasformazioni ad essi collegate.

I contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei, secondo quanto indicato per il I biennio.

QUINTO ANNO

L'insegnamento della Biochimica nel quinto anno dei Licei Scientifico e Linguistico offre agli studenti una comprensione avanzata dei processi chimici e biologici che regolano la vita. L'obiettivo è promuovere conoscenze teoriche integrate con esperienze pratiche, favorendo una visione sistemica e interdisciplinare delle scienze, con un focus su tematiche di attualità come la salute, le biotecnologie e la sostenibilità.

Chimica - Biologia

Nel quinto anno è previsto l'approfondimento della chimica organica. Il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano poi nella biochimica e nei biomateriali, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Scienze della Terra

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).

Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici), ai nuovi materiali o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti. Tali approfondimenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo con i corsi di fisica, matematica, storia e filosofia. Il raccordo con il corso di fisica, in particolare, favorirà l'acquisizione da parte dello studente di linguaggi e strumenti complementari che gli consentiranno di affrontare con maggiore dimestichezza problemi complessi e interdisciplinari. La dimensione sperimentale, infine, potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nei laboratori didattici della scuola, ma anche presso laboratori di università ed enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento.

CONTENUTI

Scienze della Terra

Primo biennio (primo anno)

I moti della Terra

La superficie del pianeta dal punto di vista geomorfologico

Secondo biennio

Minerali e rocce

Vulcani e terremoti

La superficie del pianeta dal punto di vista geodinamico

Quinto anno

La tettonica delle placche come modello unificante

Approfondimenti su temi degli anni precedenti

Biologia

Primo biennio (secondo anno)

La cellula e la biodiversità

L'evoluzione e la genetica mendeliana

Secondo biennio

Struttura e funzione del DNA, sintesi proteica, codice genetico

Forma e funzione degli organismi, in particolare dell'uomo

Chimica

Primo biennio

Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni

Il modello particellare

Sostanze, miscugli, elementi e composti

Il modello atomico di Dalton

Le formule chimiche

Il sistema periodico di Mendeleev

Secondo biennio

I composti inorganici e la loro nomenclatura

Dalla struttura atomica al legame chimico

Le proprietà periodiche

Stechiometria

Cenni di chimica organica

La termodinamica chimica

Reazioni redox e acido-base

Cenni di elettrochimica

Chimica-Biologia

Quinto anno

Chimica organica e biochimica

MODULI PRIMO BIENNIO

SCIENZE DELLA TERRA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|--|--|--------------|-------|
| 1 - Universo, Sistema Solare, Terra e Luna | Conoscere i fenomeni astronomici, le ipotesi di formazione ed evoluzione dell'Universo, le caratteristiche del sistema solare, le leggi che lo | I | primo |

| | | | |
|--|--|----|---------|
| | regolano e le conseguenze dei moti della Terra e della Luna | | |
| 2 – Atmosfera e inquinamenti. Clima e biomi | Conoscere le caratteristiche dell'atmosfera | II | primo |
| 3 – Litosfera: rocce, ciclo litogenetico, vulcani, terremoti e tettonica delle placche | Conoscere le linee generali delle dinamiche che interessano la litosfera e l'idrosfera | I | secondo |
| 4 – Idrosfera: movimenti del mare e inquinamenti delle acque | | | |

CHIMICA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|--|--|--------------|---------|
| 1 – Misure, grandezze e unità di misura | Saper scegliere e utilizzare gli strumenti matematici, fisici e chimici e le unità di misura | I | primo |
| 2 – Materia ed energia, trasformazioni della materia | Essere consapevoli di cosa ci circonda e delle trasformazioni che avvengono nella materia | II | primo |
| 3 – Tavola periodica | Saper ricavare informazioni dalle tabelle | II | secondo |
| 4 – Atomo, leggi ponderali e primi modelli atomici | Individuare relazioni tra sviluppo della tecnologia e conoscenza | I | secondo |

BIOLOGIA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|---|---|--------------|---------|
| 1 – Le molecole organiche | Conoscere le molecole delle cellule | I | secondo |
| 2 – La cellula e il metabolismo cellulare | Conoscere i principali processi metabolici alla base della vita | II | secondo |
| 3 – Divisioni cellulari | | | |

MODULI SECONDO BIENNIO

CHIMICA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|---|--|--------------|--------|
| 1 – La mole | Saper scegliere e utilizzare gli strumenti fisici, chimici e matematici e le unità di misura | I | terzo |
| 2 – Dall'atomo di Bohr al modello ad orbitali, la configurazione elettronica e le proprietà periodiche degli elementi | Individuare relazioni tra sviluppo della tecnologia e conoscenza | II | terzo |
| 3 – I legami chimici e i composti chimici | Riconoscere la relazione tra le caratteristiche degli elementi e la formazione di composti | II | terzo |
| 4 – Le reazioni chimiche, il bilanciamento, la termodinamica | Saper impostare e risolvere semplici reazioni chimiche. | I | quarto |
| 5 – Le soluzioni e il pH | Sapere applicare le conoscenze teoriche nella risoluzione di esercizi | I | quarto |
| 6 – Le leggi dei gas | | II | quarto |
| 7 – L'equilibrio chimico | | II | quarto |
| 8 – Cenni su ossidoriduzioni e l'elettrochimica | | II | quarto |

BIOLOGIA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|--------------|--|--------------|-------|
| 1 – Genetica | Saper applicare le conoscenze teoriche nella risoluzione di esercizi, relativamente alla trasmissione dei caratteri ereditari, con particolare riguardo alle malattie genetiche. | I | terzo |

| | | | |
|--|--|--------------|--------------|
| 2 – Anatomia e fisiologia degli apparati del corpo umano | Individuare la relazione tra omeostasi e concetto di salute nell'uomo. Acquisire una visione d'insieme del funzionamento anatomico e fisiologico dell'organismo umano | II I - II | terzo quarto |
|--|--|--------------|--------------|

MODULI QUINTO ANNO SCIENZE DELLA TERRA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|----------------------------|---|--------------|--------|
| 1– Tettonica delle placche | Saper interpretare i fenomeni legati alla dinamica endogena terrestre | II | quinto |

BIOCHIMICA

| modulo | obiettivi | quadrimestre | anno |
|-------------------------------------|--|--------------|--------|
| 1- Fondamenti di Chimica organica. | Conoscere i principali gruppi funzionali delle molecole organiche. | I | quinto |
| 2– Molecole organiche e metabolismo | Acquisire una visione d'insieme del funzionamento dell'organismo a livello biochimico. | I e II | quinto |
| 3– Nuove biotecnologie | Conoscere le nuove biotecnologie e valutare l'utilità e le problematiche etiche legate alle loro applicazioni. | II | quinto |

STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE

| Mezzi e Strumenti | Metodologie Didattiche |
|--|---|
| Libri di testo Dispense/schemi LIM Computer Google Suite Strumentazione e materiali di laboratorio Riviste scientifiche e divulgative Schede di laboratorio fornite dal docente Schede di approfondimento Uscite didattiche | Lezione frontale Lezione interattiva Lezione multimediale Cooperative learning Problem solving Didattica laboratoriale Peer-tutoring Flipped classroom CLIL |

VERIFICA E VALUTAZIONE

Quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci. I criteri di valutazione generali, in una logica di trasparenza e di chiarezza comunicativa verranno resi noti a studenti e genitori e terranno conto di: livelli di partenza, obiettivi comportamentali, obiettivi cognitivo-disciplinari.

Strumenti di Valutazione

- Verifiche formative tramite domande scritte e orali
- Interrogazioni orali
- Test strutturati e semi-strutturati
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo
- Relazioni su esperienze di laboratorio

Esempio Griglia di Valutazione

Criteri di valutazione

| livello | voto | descrizione |
|---------|------|---|
| 1° | 1-2 | Non conosce e/o non ricorda regole, termini, concetti, procedimenti; non comprende adeguatamente il testo e non riesce ad eseguire semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia capacità di analisi e di sintesi; |

| | | |
|----|------|--|
| | | non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche. |
| 2° | 3 | Conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti in modo estremamente frammentario e superficiale; non comprende adeguatamente il testo e commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia autonome capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche. |
| 3° | 4 | Non conosce e/o ricorda parzialmente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende faticosamente e parzialmente il testo; applica con serie difficoltà regole e procedimenti; evidenzia insufficienti capacità di analisi e di sintesi; possiede insufficienti capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche. |
| 4° | 5 | Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica con difficoltà e in maniera non appropriata regole e procedimenti; evidenzia scarse capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza in maniera imprecisa i contenuti delle unità didattiche. |
| 5° | 6 | Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica in modo sufficientemente corretto regole e procedimenti; evidenzia mediocri capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche. |
| 6° | 7 | Conosce e/o ricorda discretamente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende adeguatamente il testo; applica in modo adeguato regole procedimenti e processi; evidenzia sufficienti capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza razionalmente i contenuti delle unità didattiche. |
| 7° | 8 | Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia discreta capacità di analisi, di sintesi e valutazione. |
| 8° | 9-10 | Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia buone o ottime capacità di analisi, di sintesi e valutazione. |

Storia dell'arte

TERZO ANNO
(Liceo Classico)

| STORIA DELL'ARTE | | |
|--|--|--|
| COMPETENZE | ABILITA' | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Saper collocare ciascuna delle opere studiate all'interno del contesto storico di riferimento. ● Imparare ad utilizzare il lessico appropriato e specifico della materia. ● Saper comprendere i riferimenti storici e filosofici presenti nelle opere studiate. ● Produrre testi di tipo argomentativo ● Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico. ● Imparare a leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico. | <ul style="list-style-type: none"> ● Decodificare il linguaggio del manuale, ascoltare e comprendere le lezioni in classe ed saperne estrapolare i nuclei essenziali; ● Individuare e riconoscere le opere, gli autori, le tecniche e i materiali. ● Riconoscere e usare la terminologia specifica ● Saper riconoscere ed interpretare la complessità espressiva dell'opera d'arte. ● Saper inserire le opere studiate all'interno del contesto storico-artistico e socio-politico di riferimento. ● Saper analizzare attraverso puntuali riferimenti un'opera d'arte. | <ul style="list-style-type: none"> ● Intr ● Il co ● Arte ● Le c ● Ori ● Arte ● Cre ● Cron ● La P tem grec ● La p ● La s ellen ● Le d clas ● La c ● La s ● Nec ● L'ar dell' ● Tec le p rom ● Arte ● La b ● Rav |

QUARTO ANNO
(Liceo Classico)

| STORIA DELL'ARTE | | |
|---|--|--|
| COMPETENZE | ABILITA' | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Saper riconoscere l'evoluzione storica del territorio e del paesaggio attraverso le testimonianze storico-artistiche. ● Comprendere la complessità degli apporti culturali dei protagonisti del Rinascimento. ● Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico. ● Applicare i fondamenti dell'analisi e realizzare sintetiche riflessioni sulle opere. ● Confrontare le opere utilizzando un approccio pluridisciplinare. | <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le caratteristiche stilistiche di un autore. ● Saper riconoscere e decodificare un'opera. ● Distinguere le fasi di sviluppo e le presenze principali. ● Conoscere la collocazione delle opere d'arte prese in esame. ● Saper interpretare la complessità di un'opera d'arte all'interno del contesto storico-artistico in cui è nata. ● Saper sintetizzare in forma scritta e/o orale riflessioni critiche sulle opere studiate. ● Saper affrontare una lettura iconografica e iconologica delle opere analizzate. | <ul style="list-style-type: none"> ● S ● r ● A ● L ● c ● A ● L ● M ● I ● B ● s ● L ● d ● D ● C ● d ● I ● p ● I ● I |

QUINTO ANNO
(Liceo Classico)

| STORIA DELL'ARTE | | |
|---|---|--|
| COMPETENZE | ABILITA' | |
| <ul style="list-style-type: none"> ● Contestualizzare artisti e movimenti artistici in un più ampio quadro storico-filosofico, letterario e scientifico. ● Confrontare e distinguere le opere studiate attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico. ● Conoscere il contesto storico e culturale dell'Europa della prima metà dell'Ottocento. ● Riconoscere la relazione tra le opere d'arte e il contesto culturale, sociale e politico di riferimento. ● Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico. ● Saper fare collegamenti con altri contesti culturali: letterari, filosofici, scientifici ● Saper elaborare un prodotto multimediale | <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere il proprio punto di vista tramite l'interpretazione personale e motivata dell'opera. ● Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi di tipo argomentativo. ● Redigere sintesi e relazioni. ● Rielaborare le informazioni. ● Produrre testi corretti e coerenti. ● Conoscere le opere e gli artisti della seconda metà dell'Ottocento. ● Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali, a partire dal proprio territorio | |

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare diverse fonti per una ricerca autonoma. | |
|--|--|

FISICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Le linee generali del curriculum di fisica, secondo le indicazioni nazionali, prevedono che al termine del percorso liceale gli studenti avranno appreso i concetti fondamentali, le leggi e le teorie della materia.

Dopo aver fatto esperienza del Metodo Sperimentale e acquisito una conoscenza critica dell'affidabilità dei Processi di Misura, l'uso di Algebra e di Geometria Vettoriale permetterà loro di sapere formalizzare e risolvere i problemi relativi all'Equilibrio Statico e Dinamico di solidi e fluidi.

Inoltre, l'apprendimento dei Principi di Conservazione, dei concetti di Energia, Lavoro Fisico, Eletticità, Magnetismo ed Elettromagnetismo permetterà loro di prendere coscienza dei limiti raggiunti dalla Fisica Moderna sviluppata nel XX secolo, auspicabile futuro ambito di studi universitari.

Le competenze acquisite relative all'Osservazione, alla Formulazione di Ipotesi e alla Formalizzazione di Problemi con relativa Procedura Risolutiva, si mostreranno soprattutto in un'interrogazione ragionata dei fenomeni fisici al fine di comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

Relazioni con le altre discipline

Subordinatamente alla libertà, alla competenza e alla sensibilità dell'insegnante, che dovrà valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe, durante entrambi i bienni e l'anno finale, il trovare un accordo con gli insegnanti di Matematica, Scienze, Storia, Letteratura e Filosofia svolgerà un ruolo fondamentale nell'acquisire la consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza della materia ed il contesto sociale, storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

Obiettivi specifici di apprendimento

Terzo anno di L. Linguistico

Nel terzo anno di Liceo Linguistico gli studenti iniziano ad avere consapevolezza del proprio apprendimento riguardo all'operato laboratoriale, abituandosi contemporaneamente al linguaggio della Fisica Classica.

L'attività sperimentale, che li accompagnerà lungo tutto l'arco del triennio, durante questo primo anno è maggiormente presente perché il nostro liceo ha aderito al progetto della Regione Toscana "LSS: Laboratorio del Sapere Scientifico".

La didattica innovativa adottata attraverso tale progetto valorizza il protagonismo degli alunni nella costruzione del proprio sapere sfruttando veri percorsi operativi.

Infatti, a partire dall'esperienza concreta di vari fenomeni, gli alunni potranno avvicinarsi alla cultura scientifica sperimentandone il metodo, sviluppando le capacità di osservazione e catalogazione, impegnandosi nel formulare e discutere ipotesi, verificando e condividendo i risultati.

In questo contesto i contributi teorici saranno valorizzati e gli apprendimenti, anziché disperdersi in breve tempo, andranno ad arricchire il bagaglio culturale permanente della persona.

Sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento, i temi suggeriti saranno sviluppati dall'insegnante secondo i modi e l'ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze già acquisite parallelamente in Matematica.

Tuttavia, in seno allo studio del movimento, affrontare quello della Gravitazione, dalle leggi di Keplero alla sintesi newtoniana, permetterà agli studenti di leggere il fenomeno in termini non solo quantitativi ma in maniera interdisciplinare, se si approfondisce il dibattito del XVI e XVII secolo sui temi cosmologici con Storia e Filosofia.

Le attività didattiche del terzo anno di Liceo Classico andranno naturalmente affrontate con un tocco di minore approfondimento rispetto al primo biennio di Liceo Scientifico, pur non necessariamente scostandosi dalla partecipazione al progetto LSS.

Quarto anno di L. Linguistico

Nel quarto anno di Liceo Linguistico, pur continuando la partecipazione al progetto regionale LSS, il percorso didattico affronterà maggiormente l'impianto teorico, non trascurando la natura quantitativa e predittiva delle leggi fisiche.

Durante questo anno di Liceo Linguistico le trattazioni iniziano con lo studio dei fenomeni termini: le leggi della Termodinamica e la conoscenza completa delle grandezze energetiche, permetterà agli studenti di padroneggiare i risultati e le metodologie concernenti i principi di conservazione.

Si termina l'anno con lo studio dei fenomeni ondulatori delle onde meccaniche e delle loro grandezze caratteristiche: questo permetterà di familiarizzare con il suono e con l'ottica.

Quinto anno di Liceo Linguistico

Nel quinto anno di Liceo Linguistico gli studenti affrontano lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici che permetterà di esaminare criticamente il concetto d'interazione a distanza e di campo elettromagnetico.

Lo studio dell'Elettromagnetismo e delle sue applicazioni permette d'immergersi nelle conoscenze sviluppate nel XX secolo, presentando i concetti e i risultati delle teorie di Einstein, del modello quantistico e dello studio della fisica nucleare.

La dimensione sperimentale potrà essere ulteriormente approfondita con attività da svolgersi non solo nel laboratorio didattico della scuola, ma anche presso laboratori di Università ed enti di ricerca, aderendo anche ad eventuali progetti di orientamento.

Metodologia

Dalla constatazione obiettiva che l'efficacia dell'intervento educativo-didattico dipende in larga misura dalla motivazione e dal grado di coinvolgimento degli studenti, saranno adottate le strategie più efficaci per stimolare la curiosità, la creatività e l'operatività degli allievi sollecitandoli ad assumere un atteggiamento critico e attivo nel proprio processo di apprendimento.

Attraverso la lettura del testo scientifico, la risoluzione di problemi, la progettazione e la realizzazione di esperimenti di laboratorio, gli allievi saranno guidati in situazioni concrete di apprendimento nelle quali troveranno collocazione ed effettiva integrazione i due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza scientifica: il momento dell'indagine sperimentale e quello della elaborazione teorico-concettuale.

Sarà privilegiata la metodologia del "problem-solving". Per quanto possibile, gli argomenti saranno introdotti in forma di situazioni problematiche e gli studenti saranno sollecitati a riconoscere relazioni e a formulare ipotesi di soluzione facendo ricorso a conoscenze già acquisite e anche all'intuito e alla fantasia; infine, attraverso procedimenti di tipo deduttivo, saranno guidati alla generalizzazione del risultato conseguito e alla sintesi con altre nozioni teoriche già apprese.

Saranno favorite le attività pratiche e l'approccio sperimentale attraverso la frequentazione dei laboratori scientifici e informatici.

Le attività inerenti al Laboratorio del Sapere Scientifico, oltre a costituire un'occasione irrinunciabile per la verifica e l'approfondimento dei contenuti teorici, contribuiranno a sviluppare capacità di ricerca e di apprendimento autonomo, di organizzare il proprio lavoro per il raggiungimento di un obiettivo specifico, di affrontare situazioni problematiche nuove e spesso impreviste.

Per dare un riferimento concreto ai contenuti e ai procedimenti appresi, saranno costantemente evidenziate le profonde relazioni tra la Matematica e la Fisica, senza trascurare le connessioni con le discipline dell'area storico-letteraria.

In sintesi:

le metodologie didattiche, utilizzate dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento programmati, si concretizzeranno in termini di lezione frontale, lezione interattiva/dialogica, lavori di gruppo e individuali, ricerche guidate, relazioni, esercitazioni di autocorrezione, problem-solving, simulazioni, approcci didattici individualizzati e di recupero per una più efficace partecipazione operativa degli alunni.

Si farà uso del seguente materiale di supporto allo sviluppo dei contenuti: testi in adozione e/o consigliati, libri della biblioteca, riviste e quotidiani, presentazioni multimediali, documenti originali, tavole e grafici, documenti reperibili in rete, software di base e applicativi.

Si adotteranno i seguenti strumenti di lavoro: quaderni, schede, fotocopie, lavagna tradizionale, lavagna interattiva multimediale LIM, computer, CD-ROM, strumentazione dei laboratori scientifici e informatici.

Programmazione modulare

Nella tabella che segue, sono elencati gli argomenti che l'insegnamento della Fisica prevede durante gli anni di liceo classico, suddivisi per moduli e unità.

Si tratta di una suddivisione modulare indicativa che chiaramente non tiene conto delle varie situazioni didattiche particolari.

L'insegnante, affrontandole di volta in volta, saprà riorganizzare al meglio le indicazioni date, in base alla sua professionalità, libertà e sensibilità.

| LICEO LINGUISTICO | MODULI | UNITA' |
|-------------------|------------------------------------|---|
| TERZO ANNO | MODULO 1: INTRODUZIONE ALLA FISICA | UNITA' 1: IL METODO SCIENTIFICO UNITA' 2: L'ERRORE DI MISURA |
| | MODULO 2: I VETTORI E IL MOTO | UNITA' 1: LO STUDIO DEL MOVIMENTO |
| | MODULO 3: LA FORZA | UNITA' 1: L'EQUILIBRIO UNITA' 2: LA DINAMICA |
| QUARTO ANNO | MODULO 4: L'ENERGIA | UNITA' 1: LA QUANTITA' DI MOTO UNITA' 2: IL LAVORO FISICO |

| | | |
|-------------|--|--|
| | MODULO 5: TERMOLOGIA | UNITA' 1: EFFETTI DEL CALORE UNITA' 2: TERMODINAMICA |
| | MODULO 6: I FENOMENI ONDULATORI | UNITA' 1: CARATTERISTICHE DELLE ONDE UNITA' 2: IL SUONO UNITA' 3: L'OTTICA |
| QUINTO ANNO | MODULO 7: FENOMENI ELETTRICI E MAGNETICI | UNITA' 1: CARICHE E CORRENTI UNITA' 2: CALAMITE |
| | MODULO 8: ELETTROMAGNETISMO | UNITA' 1: ONDE ELETTROMAGNETICHE |
| | MODULO 9: FISICA DEL XX SECOLO | UNITA' 1: RELATIVITA' E QUANTISTICA UNITA' 2: FISICA NUCLEARE |

Obiettivi e finalità

L'insegnamento della Fisica contribuirà alla formazione globale della personalità dell'individuo favorendone lo sviluppo delle capacità cognitive, di formalizzazione e di organizzazione concettuale. Concorrerà, inoltre alla promozione culturale e sociale dei giovani fornendo un bagaglio di conoscenze e di procedimenti irrinunciabili per interpretare la realtà, per operare scelte consapevoli, per apprendere lungo l'intero arco della vita.

Come indicato nel Regolamento dei Nuovi Licei, contribuirà in modo determinante a delineare il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale fornendogli gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà che gli consentirà di:

porsi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;

acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia per il proseguimento degli studi di ordine superiore, sia per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;

acquisire un insieme organico di metodi e di contenuti, finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali;

comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale;

saper utilizzare strumentazione scientifica e sistemi automatici di calcolo e di elaborazione dati;

saper reperire informazioni, rielaborarle e comunicarle con linguaggio scientifico;

acquisire l'abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale e all'organizzazione del lavoro personale e di gruppo;

acquisire consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;

cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico;

comprendere il ruolo fondamentale, in tutti gli ambiti dell'attività umana, del metodo scientifico come strumento irrinunciabile di costruzione e di evoluzione delle conoscenze scientifico-tecnologiche.

Valutazione

La valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, è espressa in decimi ed è descritta con voti numerici compresi tra 1 e 10. Si ritiene opportuno seguire una griglia di valutazione che i docenti sapranno formulare in base alla loro esperienza professionale e in relazione all'ambiente scolastico per la quale intendono usarla. Tuttavia, in linea con le direttive ministeriali, si propone l'esempio sottostante, che tiene conto di alcuni indicatori fondamentali, oggetto di valutazione di prova d'esame finale, quali:

analizzare la situazione problematica, identificando i dati, interpretandoli e formalizzandoli in linguaggio matematico e scientifico;

individuare più strategie risolutive attraverso la modellizzazione dei problemi e scegliere quella più adatta;

risolvere la problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari;

commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.

Nulla impedisce di usare la tabella seguente (o un'altra) anche per ognuno dei singoli esercizi o problemi proposti durante un compito in classe, mediando naturalmente il voto finale e la valutazione.

| ESEMPIO DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE | |
|--|------|
| Valutazione | Voto |
| Mostra di non comprendere le richieste e non riconosce i concetti chiave. Commette svariati errori gravissimi. | 1 |

| | |
|---|----|
| Mostra di comprendere le richieste in maniera inesatta e non riconosce le informazioni essenziali. Commette molti errori gravi. | 2 |
| Mostra di comprendere le richieste in maniera parziale e non le interpreta correttamente. Utilizza i codici matematici in maniera gravemente insufficiente. | 3 |
| Analizza le richieste in maniera parziale senza selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali. Commette molti errori anche se non tutti gravi. | 4 |
| Analizza le richieste riuscendo a selezionare solo alcuni concetti chiave e informazioni essenziali. Commette pochi errori nell'utilizzo dei codici matematici. | 5 |
| Analizza in modo adeguato la situazione problematica, riconoscendo tutti i concetti fondamentali. Utilizza i codici matematici con sufficiente padronanza nonostante lievi incertezze. | 6 |
| Analizza e interpreta i concetti chiave e le informazioni essenziali in maniera corretta. Non commette errori nell'utilizzo dei codici matematici, anche se li applica in strategie di lavoro poco efficaci. | 7 |
| Comprende e interpreta in maniera completa la situazione problematica, analizzandola con precisione. Mostra padronanza nell'utilizzo dei codici matematici sfruttando strategie di lavoro adeguate. | 8 |
| Comprende e interpreta in maniera puntuale e completa la situazione problematica. Individua strategie di lavoro personali dimostrando alta padronanza nell'utilizzo dei codici matematici. | 9 |
| Attraverso congetture, compie, con padronanza, chiari collegamenti logici, individua le strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza ottima dei codici matematici, originalità e creatività in procedure non standard. | 10 |

MATEMATICA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso del liceo linguistico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di semplici fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che saranno obiettivo dello studio:

- 1) gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui prendono forma i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- 2) gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale;
- 3) un'introduzione ai concetti matematici necessari per lo studio dei fenomeni fisici, con particolare riguardo al calcolo vettoriale e alla nozione di derivata;
- 4) un'introduzione ai concetti di base del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- 5) il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- 6) costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- 7) una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e delle sue specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- 8) una conoscenza del principio di induzione matematica e la capacità di saperlo applicare, avendo inoltre un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi dei fenomeni") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali e sociali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni), conoscerà le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi, e saprà utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Un'attenzione particolare sarà posta al ruolo dell'espressione linguistica nel ragionamento matematico. Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso, quando ciò si rivelerà opportuno, favorirà l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che sarà introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

L'ampio spettro dei contenuti che saranno affrontati dallo studente richiederà che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, verranno evitate dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici sarà strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL PRIMO BIENNIO.

Aritmetica e algebra

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo (mentale, con carta e penna, mediante strumenti) con i numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale. In questo contesto saranno studiate le proprietà delle operazioni. Lo studio dell'algoritmo euclideo per la determinazione del MCD permetterà di approfondire la conoscenza della struttura dei numeri interi e di un esempio importante di procedimento algoritmico. Lo studente acquisirà una conoscenza intuitiva dei numeri reali, con particolare riferimento alla loro rappresentazione geometrica su una retta. La dimostrazione dell'irrazionalità di $\sqrt{2}$ e di altri numeri sarà un'importante occasione di approfondimento concettuale. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui essi compaiono fornirà un esempio significativo di applicazione

del calcolo algebrico e un'occasione per affrontare il tema dell'approssimazione. L'acquisizione dei metodi di calcolo dei radicali non sarà accompagnata da eccessivi tecnicismi manipolatori.

Lo studente apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e le più semplici operazioni tra di essi.

Lo studente acquisirà la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.

Geometria

Il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano. Verrà chiarita l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo al fatto che, a partire dagli Elementi di Euclide, essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale. In coerenza con il modo con cui si è presentato storicamente, l'approccio euclideo non sarà ridotto a una formulazione puramente assiomatica.

Al teorema di Pitagora sarà dedicata una particolare attenzione affinché ne siano compresi sia gli aspetti geometrici che le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione dei numeri irrazionali) insistendo soprattutto sugli aspetti concettuali.

Lo studente acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete) e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invarianti.

La realizzazione di costruzioni geometriche elementari sarà effettuata sia mediante strumenti tradizionali (in particolare la riga e compasso, sottolineando il significato storico di questa metodologia nella geometria euclidea), sia mediante programmi informatici di geometria.

Lo studente apprenderà a far uso del metodo delle coordinate cartesiane, in una prima fase limitato alla rappresentazione di punti e rette nel piano e di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità. L'intervento dell'algebra nella rappresentazione degli oggetti geometrici non sarà disgiunto dall'approfondimento della portata concettuale e tecnica di questa branca della matematica.

Relazioni e funzioni

Obiettivo di studio sarà il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo

all'introduzione del concetto di modello matematico. In particolare, lo studente apprenderà a descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni; a ottenere informazioni e ricavare le soluzioni di un modello matematico di fenomeni, anche in contesti di ricerca operativa o di teoria delle decisioni.

Lo studente studierà le funzioni del tipo $f(x) = ax + b$, $f(x) = |x|$, $f(x) = a/x$, $f(x) = x^2$ sia in termini strettamente matematici sia in funzione della descrizione e soluzione di problemi applicativi. Saprà studiare le soluzioni delle equazioni di primo grado in una incognita, delle disequazioni associate e dei sistemi di equazioni lineari in due incognite, e conoscerà le tecniche necessarie alla loro risoluzione grafica e algebrica. Apprenderà gli elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa.

Lo studente sarà in grado di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati.

Dati e previsioni

Lo studente sarà in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee. Saprà distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, operare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno studiate le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità, nonché l'uso strumenti di calcolo (calcolatrice, foglio di calcolo) per analizzare raccolte di dati e serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in ambiti entro cui i dati siano raccolti direttamente dagli studenti.

Lo studente apprenderà la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica.

Sarà approfondito in modo rigoroso il concetto di modello matematico, distinguendone la specificità concettuale e metodica rispetto all'approccio della fisica classica.

Elementi di informatica

Lo studente diverrà familiare con gli strumenti informatici, al fine precipuo di rappresentare e manipolare oggetti matematici e studierà le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali.

Un tema fondamentale di studio sarà il concetto di algoritmo e l'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione; e, inoltre, il concetto di funzione calcolabile e di calcolabilità e alcuni semplici esempi relativi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL PRIMO ANNO

Aritmetica e algebra, relazioni e funzioni, dati e previsioni, elementi di informatica

Modulo 1: I numeri naturali e i numeri interi

Conoscenze Insiemi numerici N e Z . Le operazioni e le espressioni. Multipli e divisori di un numero. I numeri primi. Le potenze con esponente naturale. Le proprietà delle operazioni e delle potenze. Il sistema a base 10 e cenni al sistema a base 2. Le leggi di monotonia.

Abilità Risolvere un'espressione numerica. Applicare le proprietà delle potenze. Scomporre un numero naturale in fattori primi. Calcolare M.C.D. e m.c.m.

Modulo 2: I numeri razionali

Conoscenze L'insieme numerico Q . Le frazioni equivalenti e i numeri razionali. Le operazioni e le espressioni. Le potenze con esponente intero. Le proporzioni e le percentuali. I numeri decimali finiti e periodici. I numeri irrazionali e i numeri reali.

Abilità Risolvere una espressione numerica. Impostare dati iniziali di un problema e l'obiettivo. Risolvere problemi aritmetica, problemi con percentuali, problemi con proporzioni. Trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa

Modulo 3: Gli insiemi, la logica, le relazioni

Conoscenze Simboli nella teoria degli insiemi. Le operazioni tra insiemi e loro proprietà. Simboli utilizzati nella Logica. Proposizioni e connettivi logici. Le espressioni logiche e loro equivalenza. Analogie e differenze nelle operazioni tra insiemi e tra proposizioni logiche. Quantificatori. Le relazioni binarie e loro rappresentazione. Le relazioni definite in un insieme e le loro proprietà. Le funzioni.

Abilità Rappresentare un insieme e riconoscere i sottoinsiemi di un insieme. Eseguire operazioni tra insiemi. Riconoscere le proposizioni logiche. Eseguire operazioni tra proposizioni logiche utilizzando le tavole di verità. Uso dei quantificatori. Rappresentare una relazione in modi differenti. Riconoscere una relazione d'ordine. Riconoscere le relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Riconoscere un grafico di funzione

Modulo 4: I monomi e i polinomi

Conoscenze Monomi e polinomi. Le operazioni e le espressioni con monomi e polinomi. I prodotti notevoli.

Abilità Calcolare con i monomi. Eseguire addizione, sottrazione e moltiplicazione di polinomi. Semplificare espressioni con operazioni e potenze di monomi e polinomi. Calcolare M.C.D. e m.c.m. fra monomi. Applicare i prodotti notevoli. Utilizzare il calcolo letterale per rappresentare e risolvere problemi.

Modulo 5: Le equazioni lineari

Conoscenze Le identità. Le equazioni. Le equazioni equivalenti e i principi di equivalenza. Equazioni determinate, indeterminate e impossibili

Abilità Stabilire se un'uguaglianza è un'identità. Stabilire se un valore è soluzione di un'equazione. Applicare i principi di equivalenza delle equazioni. Risolvere equazioni intere, numeriche e letterali. Utilizzare le equazioni per rappresentare e risolvere i problemi

Modulo 6: Dati e previsioni

Conoscenze Rappresentazione ed analisi dei dati, semplici inferenze. Frequenze. Valori medi e misure di variabilità

Abilità Rappresentare in un grafico dei dati statistici. Interpretazione dei grafici. Calcolare frequenze, valori medi e misure di variabilità

Modulo 7: Elementi di informatica¹

Conoscenze Concetto di algoritmo. Algoritmi in matematica. Algoritmo di Euclide per la ricerca dell'MCD tra 2 numeri.

Abilità Eseguire semplici algoritmi. Rappresentare problemi geometrici con l'ausilio del software didattico Geogebra

¹ Il modulo 7: Elementi di Informatica verrà svolto periodicamente nel corso dell'intero anno scolastico allo scopo di fornire un ulteriore strumento, quello informatico, da utilizzare nello studio degli argomenti della disciplina.

Geometria

Modulo 8: La geometria euclidea del piano

Conoscenze Definizioni, postulati, teoremi, dimostrazioni. I punti, le rette, i piani, lo spazio. I segmenti. Gli angoli. Le operazioni con i segmenti e con gli angoli. La congruenza delle figure

Abilità Eseguire operazioni tra segmenti e angoli. Eseguire costruzioni. Dimostrare semplici teoremi su segmenti ed angoli

Modulo 9: I triangoli

Conoscenze I triangoli

Abilità Riconoscere gli elementi di un triangolo e le relazioni tra essi. Applicare i criteri di congruenza dei triangoli. Utilizzare le proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri

Modulo 10: Perpendicolari e parallele. Parallelogrammi e trapezi

Conoscenze Le rette perpendicolari. Le rette parallele. Il parallelogramma. Il rettangolo. Il quadrato. Il rombo. Il trapezio.

Abilità Applicare il teorema delle rette parallele e il suo inverso. Applicare i criteri di congruenza dei triangoli rettangoli. Applicare teoremi sugli angoli dei poligoni. Applicare teoremi sui parallelogrammi e le loro proprietà. Risolvere problemi sui trapezi e utilizzare le proprietà del trapezio isoscele. Applicare il teorema del fascio di rette parallele.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL SECONDO ANNO

Aritmetica e algebra, relazioni e funzioni, dati e previsioni, elementi di informatica

Modulo 1: Le disequazioni lineari

Conoscenze Disuguaglianze numeriche. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni intere. Sistemi di disequazioni. Problemi risolvibili con le disequazioni lineari

Abilità Operare correttamente con le disuguaglianze. Risolvere disequazioni intere. Risolvere sistemi di disequazioni

Modulo 2: Il piano cartesiano e la retta

Conoscenze Coordinate di un punto su un piano. L'equazione di una retta passante per l'origine. L'equazione generale della retta. Rette parallele e perpendicolari. Fasci di rette. Equazione della retta passante per 2 punti. Distanza tra 2 punti. Distanza retta-punto.

Abilità Individuare un punto del piano note le coordinate e viceversa. Riconoscere quando una equazione rappresenta una retta. Determinare analiticamente fasci propri e impropri. Determinare: l'equazione della retta passante per 2 punti, la distanza tra 2 punti e tra un punto e una retta. Risolvere problemi inerenti alla retta.

Modulo 3: I sistemi lineari

Conoscenze Sistemi di 2 equazioni in 2 incognite. Il metodo di sostituzione. Sistemi determinati, indeterminati, impossibili. Metodo del confronto, metodo di riduzione, metodo di Cramer. Sistemi letterali. Sistemi di 3 equazioni in 3 incognite

Abilità Risolvere sistemi lineari con i metodi studiati. Risolvere problemi attraverso i sistemi lineari

Modulo 4: I numeri reali e i radicali

Conoscenze L'insieme numerico \mathbb{R} . Il calcolo approssimato. I radicali e i radicali simili. Le operazioni e le espressioni con i radicali. Le potenze con esponente razionale.

Abilità Usare correttamente le approssimazioni nelle operazioni con i numeri reali. Semplificare un radicale e trasportare un fattore fuori o dentro il segno di radice. Eseguire operazioni con i radicali e le potenze. Razionalizzare il denominatore di una frazione. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni a coefficienti irrazionali.

Modulo 5: Introduzione alla probabilità

Conoscenze Eventi certi, impossibili e aleatori. La probabilità di un evento secondo la concezione classica. L'evento unione e l'evento intersezione di due eventi. La probabilità della somma logica di eventi per eventi compatibili e incompatibili. La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico di eventi per eventi dipendenti e indipendenti.

Abilità Riconoscere se un evento è aleatorio, certo o impossibile. Calcolare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la concezione classica. Calcolare la probabilità della somma logica di eventi. Calcolare la probabilità del prodotto logico di eventi. Calcolare la probabilità condizionata. Calcolare la probabilità di un evento aleatorio, secondo la concezione statistica.

Modulo 6: Elementi di informatica²

Conoscenze Fogli di calcolo. Software didattico Geogebra.

Abilità Eseguire semplici algoritmi. Rappresentare problemi geometrici con l'ausilio del software didattico Geogebra

Geometria

Modulo 7: L'equivalenza delle superfici piane

Conoscenze L'estensione delle superfici e l'equivalenza. I teoremi di equivalenza tra poligoni. I teoremi di Euclide. I teoremi di Pitagora

Abilità Applicare i teoremi sull'equivalenza fra parallelogramma, triangolo, trapezio. Applicare il primo teorema di Euclide. Applicare il teorema di Pitagora e il secondo teorema di Euclide.

Modulo 8: La misura e le grandezze proporzionali

Conoscenze Le classi di grandezze geometriche. Le grandezze commensurabili e incommensurabili. La misura di una grandezza. Le proporzioni tra grandezze. La proporzionalità diretta e inversa. Il teorema di Talete. Le aree dei poligoni.

Abilità Eseguire dimostrazioni utilizzando il teorema di Talete. Applicare le relazioni che esprimono il teorema di Pitagora e i teoremi di Euclide. Applicare le relazioni sui triangoli rettangoli con angoli di 30° , 45° , 60° . Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria. Calcolare le aree di poligoni notevoli.

Modulo 9: Le trasformazioni geometriche e la similitudine

Conoscenze Le trasformazioni geometriche. Le isometrie: traslazione, rotazione, simmetria assiale e simmetria centrale. L'omotetia.

I poligoni simili. I criteri di similitudine dei triangoli.

Abilità Riconoscere le trasformazioni geometriche. Applicare trasformazioni geometriche a punti e figure. Riconoscere le simmetrie delle figure. Comporre trasformazioni geometriche. Riconoscere

² Il modulo 6: Elementi di Informatica verrà svolto periodicamente nel corso dell'intero anno scolastico allo scopo di fornire un ulteriore strumento, quello informatico, da utilizzare nello studio degli argomenti della disciplina.

figure simili. Applicare i 3 criteri di similitudine dei triangoli. Risolvere problemi di algebra applicati alla geometria.

*Il modulo 6: Elementi di Informatica verrà svolto periodicamente durante tutto l'anno scolastico allo scopo di fornire un ulteriore strumento, quello informatico, da utilizzare nello studio degli argomenti della disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER IL SECONDO BIENNIO.

Aritmetica e algebra

Lo studente apprenderà a fattorizzare semplici polinomi, saprà eseguire semplici casi di divisione con resto fra due polinomi, e ne approfondirà l'analogia con la divisione fra numeri interi.

Apprenderà gli elementi dell'algebra dei vettori (somma, moltiplicazione per scalare e prodotto scalare), e ne comprenderà il ruolo fondamentale nella fisica.

Lo studio della circonferenza e del cerchio, del numero π , e di contesti in cui compaiono crescite esponenziali con il numero e , permetteranno di approfondire la conoscenza dei numeri reali, con riguardo alla tematica dei numeri trascendenti. Attraverso una prima conoscenza del problema della formalizzazione dei numeri reali lo studente si introdurrà alla problematica dell'infinito matematico e delle sue connessioni con il pensiero filosofico. Inoltre acquisirà i primi elementi del calcolo approssimato, sia dal punto di vista teorico sia mediante l'uso di strumenti di calcolo.

Geometria

Le sezioni coniche saranno studiate sia da un punto di vista geometrico sintetico che analitico. Inoltre, lo studente approfondirà la comprensione della specificità dei due approcci (sintetico e analitico) allo studio della geometria.

Studierà le proprietà della circonferenza e del cerchio e il problema della determinazione dell'area del cerchio. Apprenderà le definizioni e le proprietà e relazioni elementari delle funzioni circolari, i teoremi che permettono la risoluzione dei triangoli e il loro uso nell'ambito di altre discipline, in particolare nella fisica.

Studierà alcuni esempi significativi di luogo geometrico.

Affronterà l'estensione allo spazio di alcuni temi e di alcune tecniche della geometria piana, anche al fine di sviluppare l'intuizione geometrica. In particolare, studierà le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio, il parallelismo e la perpendicolarità.

Relazioni e funzioni

Lo studente apprenderà lo studio delle funzioni quadratiche; a risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado e rappresentare e risolvere problemi utilizzando equazioni di secondo grado.

Studierà le funzioni elementari dell'analisi e dei loro grafici, in particolare le funzioni polinomiali, razionali, circolari, esponenziale e logaritmo.

Apprenderà a costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Non sarà richiesta l'acquisizione di particolare abilità nella risoluzione di equazioni e disequazioni in cui compaiono queste funzioni, abilità che sarà limitata a casi semplici e significativi.

Dati e previsioni

Lo studente, in ambiti via via più complessi, il cui studio sarà sviluppato il più possibile in collegamento con le altre discipline e in cui i dati potranno essere raccolti direttamente dagli studenti, saprà far uso delle distribuzioni doppie condizionate e marginali, dei concetti di deviazione standard, dipendenza, correlazione e regressione, e di campione.

Studierà la probabilità condizionata e composta, la formula di Bayes e le sue applicazioni, nonché gli elementi di base del calcolo combinatorio. In relazione con le nuove conoscenze acquisite approfondirà il concetto di modello matematico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL TERZO ANNO

Aritmetica e algebra, relazioni e funzioni, dati e previsioni, elementi di informatica

Modulo 1: La divisione fra polinomi e la scomposizione in fattori

Conoscenze La scomposizione in fattori dei polinomi. Divisione fra polinomi. La regola di Ruffini. Il teorema del resto e il teorema di Ruffini. Applicazioni della scomposizione in fattori.

Abilità Eseguire: raccoglimenti a fattor comune, raccoglimenti parziali, scomporre attraverso prodotti notevoli e trinomi particolari. Eseguire divisioni tra polinomi attraverso la divisione in colonna e la regola di Ruffini. Calcolare M.C.D. e m.c.m. fra polinomi. Determinare le condizioni di esistenza di una frazione algebrica. Semplificare frazioni algebriche. Semplificare espressioni con le frazioni algebriche. Risolvere equazioni di primo grado fratte.

Modulo 2: Le equazioni di secondo grado

Conoscenze Metodi di risoluzione di equazioni di 2° grado. Formula risolutiva dell'equazione completa. Relazione fra radici e coefficienti. Scomposizione di un trinomio di 2° grado. Equazioni parametriche e di grado superiore al secondo. Equazioni fratte di 2° grado. Sistemi di 2° grado.

Abilità Risolvere un'equazione di 2° grado. Scomporre un trinomio di 2° grado. Risolvere equazioni parametriche e equazioni di grado superiore al 2°. Risolvere sistemi di secondo grado

Modulo 3: Le disequazioni di secondo grado

Conoscenze Disequazioni di 1° grado. Segno del trinomio di 2° grado. Disequazioni di 2° grado e di grado superiore al 2°. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni. Equazioni e disequazioni con valore assoluto.

Abilità Risolvere disequazioni di 1° grado e 2° grado intere e fratte. Risolvere sistemi di disequazioni. Risolvere semplici equazioni e disequazioni contenenti valori assoluti

Modulo 4: La statistica

Conoscenze Dati statistici. Gli indici di posizione centrale. Gli indici di variabilità. I rapporti statistici. L'interpolazione statistica. Dipendenza, regressione e correlazione.

Abilità Risolvere semplici problemi statistici applicando i concetti affrontati

Geometria

Modulo 5: Le trasformazioni geometriche da un punto di vista analitico

Conoscenze Trasformazioni geometriche e loro rappresentazione analitica: isometrie: traslazioni, rotazioni, simmetrie assiali e simmetrie centrali, omotetie.

Abilità Riconoscere le trasformazioni geometriche. Applicare trasformazioni geometriche a punti e figure. Riconoscere le simmetrie delle figure. Comporre trasformazioni geometriche. Riconoscere e applicare alcune rappresentazioni analitiche di trasformazioni geometriche in semplici casi.

Modulo 6: La circonferenza, i poligoni inscritti e circoscritti

Conoscenze Teoremi sulle corde. Posizioni reciproche retta-circonferenza e fra due circonferenze. Angoli al centro e angoli alla circonferenza. Poligoni inscritti e circoscritti. Poligoni regolari.

Abilità Applicare i teoremi riguardanti la circonferenza nella risoluzione di semplici problemi di geometria sintetica.

Modulo 7: Le coniche. La parabola

Conoscenze Coniche come sezioni di un piano con un doppio cono. Teorema di Dandelin: coniche come luoghi geometrici. Equazione della parabola con asse parallelo ad uno degli assi coordinati. Retta e parabola. Tangenti ad una parabola.

Abilità Determinazione dell'equazione della parabola. Determinare le caratteristiche della parabola data la sua equazione e viceversa. Risolvere problemi riguardanti retta e parabola

Modulo 8: La circonferenza

Conoscenze Equazione della circonferenza. Retta e circonferenza. Rette tangenti.

Abilità Determinazione dell'equazione della circonferenza. Determinare le caratteristiche della circonferenza data la sua equazione e viceversa. Risolvere problemi riguardanti retta e circonferenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL QUARTO ANNO

Aritmetica e algebra, relazioni e funzioni, dati e previsioni, elementi di informatica

Modulo 1: Equazioni e disequazioni di 1° grado, 2° grado e di grado superiore al 2°

Conoscenze Ripasso equazioni e disequazioni.

Abilità Risolvere equazioni/disequazioni di 1° grado, 2° grado o di grado superiore di tipo intero e fratto. Risolvere sistemi di equazioni/disequazioni di 1° grado e 2° grado.

Modulo 2: Esponenziali e logaritmi

Conoscenze Funzioni. Generalizzazione dell'elevamento a potenza. Funzione esponenziale. Equazioni e disequazioni esponenziali. Logaritmi e loro proprietà. Funzione logaritmica. Equazioni e disequazioni logaritmiche.

Abilità Calcolare approssimazioni di potenze ad esponente reale. Semplificare espressioni contenenti logaritmi. Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali/logaritmiche

Modulo 3: Le funzioni goniometriche

Conoscenze Misura di angoli: gradi sessagesimali, gradi centesimali, radianti. Funzioni seno, coseno, tangente, secante cosecante cotangente. Funzioni goniometriche inverse. Funzioni goniometriche e trasformazioni geometriche.

Abilità Convertire la misura di un angolo da un'unità di misura angolare ad un'altra. Risolvere semplici esercizi attraverso l'applicazione delle conoscenze sulle funzioni goniometriche.

Modulo 4: Le equazioni e le disequazioni goniometriche

Conoscenze Angoli associati. Formule goniometriche. Equazioni goniometriche elementari. Equazioni lineari in seno e coseno. Equazioni omogenee in seno e coseno. Le disequazioni goniometriche.

Abilità Risolvere problemi di goniometria applicando le conoscenze sugli archi associati e le formule goniometriche fondamentali. Risolvere equazioni e disequazioni goniometriche

Modulo 5: Il calcolo combinatorio e la probabilità

Conoscenze Disposizioni. Permutazioni. Combinazioni. Coefficienti binomiali. La probabilità: concezione statistica, soggettiva, assiomatica. Probabilità della somma logica di eventi. Probabilità condizionata. Probabilità del prodotto logico di eventi. Teorema di Bayes.

Abilità Risolvere problemi applicativi di calcolo combinatorio. Risolvere problemi applicativi riguardanti le conoscenze acquisite sulla probabilità

Geometria

Modulo 6: L'ellisse e l'iperbole

Conoscenze Equazione dell'ellisse/iperbole. Retta e ellisse/iperbole. Rette tangenti.

Abilità Determinazione dell'equazione dell'ellisse/iperbole. Iperbole equilatera.

Determinare le caratteristiche della ellisse/iperbole data la sua equazione e viceversa. Risolvere problemi riguardanti retta e ellisse/iperbole

Modulo 7: La trigonometria

Conoscenze Triangoli rettangoli. Teorema della corda. Teorema dei seni. Teorema del coseno. Triangoli qualunque.

Abilità Risoluzione di semplici problemi sui triangoli risolvibili con le conoscenze acquisite

Modulo 8: Geometria solida euclidea

Conoscenze Punti, rette e piani nello spazio. Poliedri. Solidi di rotazione. Aree dei solidi notevoli. L'estensione e l'equivalenza dei solidi. I volumi dei solidi notevoli.

Abilità Risoluzione di semplici applicazioni dirette delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL QUINTO ANNO

Geometria

Lo studente apprenderà i primi elementi di geometria analitica dello spazio e la rappresentazione analitica di rette, piani e sfere.

Relazioni e funzioni

Lo studente approfondirà lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline. Acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici.

Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici. L'obiettivo principale sarà soprattutto quello di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. In particolare, si tratterà di approfondire l'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni in numerosi ambiti.

Dati e previsioni

Lo studente apprenderà le caratteristiche di alcune distribuzioni di probabilità (in particolare, la distribuzione binomiale e qualche esempio di distribuzione continua).

In relazione con le nuove conoscenze acquisite, anche nell'ambito delle relazioni della matematica con altre discipline, lo studente avrà ulteriormente approfondito il concetto di modello matematico e sviluppato la capacità di costruirne e analizzarne esempi.

Aritmetica e algebra, relazioni e funzioni, dati e previsioni, elementi di informatica

Modulo 1: Le funzioni e le loro proprietà

Conoscenze Funzioni: definizione insiemistica. Funzioni reali a variabile reale. Dominio e codominio di funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Funzione inversa. Funzioni composte. Funzioni definite a tratti.

Abilità Determinare domini di funzioni reali a variabile reale. Determinare il segno di funzioni reali a variabile reale. Rappresentare sul piano cartesiano dominio e segno di una funzione reale a variabile reale. Rappresentare sul piano cartesiano di semplici funzioni definite a tratti.

Modulo 2: Le successioni. Limiti di successioni

Conoscenze Definizione di successione come funzione. Rappresentazione per enumerazione. Rappresentazione mediante espressione analitica. Rappresentazione ricorsiva. Successioni limitate, illimitate, monotone. Progressioni aritmetiche e geometriche. Definizione di limite di una successione

Abilità Determinare il carattere crescente/decrescente di una successione. Calcolare e dimostrare il limite di una successione. Numero di Nepero e cenni all'andamento di un capitale.

Modulo 3: Limiti di funzioni reali a variabile reale

Conoscenze Intorno di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione. Definizione generale di limite e significato intuitivo. Funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Asintoti verticali. Asintoti orizzontali. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto.

Abilità Risolvere semplici problemi riguardanti intorni, punti isolati e punti di accumulazione. Verificare limiti di funzioni intere e fratte. Risolvere semplici problemi riguardanti i teoremi sui limiti

Modulo 4: Il calcolo dei limiti

Conoscenze Algebra dei limiti. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Classificazione dei punti di discontinuità. Asintoti obliqui. Grafico probabile di una funzione.

Abilità Determinare limiti di funzioni attraverso l'algebra dei limiti e l'applicazione di alcuni limiti

notevoli. Risolvere le forme indeterminate $+\infty - \infty, 0 \cdot \infty, \frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}$. Grafico probabile di una funzione: determinazione di asintoti.

Modulo 5: Derivata di una funzione

Conoscenze Rapporto incrementale. Limite del rapporto incrementale e significato geometrico. Definizione di derivata di una funzione reale a variabile reale. Punti stazionari. Continuità e derivabilità. Algebra della derivazione. Derivata di una funzione composta. Derivata della funzione inversa. Teorema di Lagrange. Teorema di Rolle. Teoremi di De L'Hospital.

Abilità Calcolare la derivata di funzioni polinomiali e funzioni razionali fratte. Calcolare la derivata di semplici funzioni composte. Determinare l'equazione della tangente al grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta. Risolvere semplici problemi applicativi dei teoremi di Rolle, Lagrange e De L'Hospital.

Modulo 6: Studio delle funzioni

Conoscenze Derivate e funzioni monotone. Massimi, minimi. Massimi e minimi relativi. Concavità, convessità, punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo. Studio completo di una funzione.

Abilità Risolvere semplici problemi riguardanti i concetti studiati. Studio della funzione completo. Risolvere semplici problemi di massimo e minimo

Modulo 7: Gli integrali

Conoscenze L'integrale indefinito. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrale definito. La funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo di volumi.

Abilità Calcolare integrali indefiniti. Calcolare integrali definiti. Calcolare aree di superfici piane e di volumi di solidi di rotazione.

Modulo 8: Distribuzioni di probabilità

Conoscenze Variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità. Funzione di ripartizione. Valore medio. Varianza e deviazione standard. Distribuzione uniforme discreta. Distribuzione binomiale. Variabili casuali continue: funzione densità di probabilità, funzione di ripartizione. La distribuzione di Gauss.

Abilità Risolvere semplici problemi riguardanti i concetti studiati sulle variabili casuali discrete e sulle variabili casuali continue.

Geometria

Modulo 9: La geometria analitica dello spazio

Conoscenze Coordinate cartesiane nello spazio. Distanza tra 2 punti. Coordinate punto medio di un segmento. Equazione del piano. Condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra due piani. Distanza punto-piano. Condizioni di allineamento di 3 punti. Piano passante per 3 punti. Equazioni generali e equazioni ridotte della retta. Retta passante per 2 punti: equazioni frazionarie e equazioni parametriche della retta. Condizione di parallelismo e perpendicolarità tra rette. La superficie sferica e sua equazione.

Abilità Risolvere semplici problemi di geometria analitica riguardanti punti piani e rette. Determinare le caratteristiche della sfera data la sua equazione e viceversa

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche formative e sommative di tipo orale, strutturato e semi-strutturato (valide sia per lo scritto che per l'orale).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Grado di conoscenza dei contenuti propri della disciplina: concetti, teorie, leggi, principi, procedure (vedi nuclei del programma)

Grado di conoscenza del simbolismo e dei formalismi introdotti

Grado di conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico nella produzione scritta e nell'esposizione orale

Grado di padronanza e abilità nell'applicazione di concetti e procedure

Grado di acquisizione di analisi e sintesi

Saper cogliere implicazioni e relazioni

Saper analizzare situazioni problematiche individuandone le parti costitutive

Sintetizzare le conoscenze acquisite in una struttura coerente

Raggiungere un ordine nel procedimento logico e formale

Saper rielaborare gli argomenti trattati al fine di individuare le procedure di risoluzione anche in situazioni nuove e/o complesse

L'attenzione in classe, l'interesse, la partecipazione e la disponibilità al dialogo educativo

L'attitudine specifica ma anche il miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

Fasce di livello e descrittori utilizzati nella valutazione:

| Voto | Descrittori |
|----------------------------------|---|
| 1-2 scarso | Prova in bianco Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere Si esprime in modo molto scorretto e improprio Applica nessuna delle conoscenze minime |
| 3 gravemente insufficiente | Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle Conoscenze minime; commette errori gravi Compie analisi del tutto errate |

| | |
|----------------------------|--|
| <p>4 insufficiente</p> | <p>Ha conoscenze lacunose e parziali</p> <p>Si esprime in modo scorretto e improprio</p> <p>Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori</p> <p>Compie analisi lacunose e con errori</p> <p>Compie analisi parziali</p> <p>Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici</p> |
| <p>5 mediocre</p> | <p>Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma</p> <p>Si esprime in modo impreciso</p> <p>Applica le conoscenze minime con imperfezioni</p> |
| <p>6 sufficiente</p> | <p>Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma</p> <p>Espone in modo semplice e corretto</p> <p>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali</p> <p>Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza</p> <p>Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove</p> |
| <p>7 discreto</p> | <p>Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli</p> <p>Espone in modo corretto e chiaro</p> <p>Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni</p> <p>Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| <p>8 buono</p> | <p>Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo</p> <p>Espone in modo corretto e appropriato</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi</p> <p>Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso</p> <p>Rielabora in modo corretto e completo</p> |
| <p>9 – 10 ottimo</p> | <p>Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale</p> <p>Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato</p> <p>Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi</p> <p>Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare e articolate</p> <p>Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</p> |

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Griglia di valutazione delle prove scritte

Tabella di corrispondenza punteggio (in cinquantesimi) – voto (in decimi)

| INDICATORI | | COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE | | | CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (analisi degli errori) | | | | | PUNTEGGI O assegnato | |
|------------|-----|-------------------------------|------------|---------------|---|-----------|--------------|--------------------|------------------------------|----------------------------|---------------|
| ESERCIZI | N | PUN TI | Svolt o | Parz.i al. | Non svolto | Errore di | Errore di | Errore di segno | Errore nella rappresentaz | | Errore nel |
| | 1 | | | | | | | | | | |
| | 2 | | | | | | | | | | |
| | 3 | | | | | | | | | | |
| | ... | | | | | | | | | | |

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO – VOTO

| PUNTEGGIO (in 50-esimi) | VOTO |
|-------------------------|------|
| 0 | 1 |
| 1 - 7 | 2 |
| 8 - 12 | 3 |
| 13 - 16 | 3 ½ |
| 17 - 20 | 4 |
| 21 - 23 | 4 ½ |
| 24 - 26 | 5 |
| 27 - 29 | 5 ½ |
| 30 - 32 | 6 |
| 33 - 35 | 6 ½ |
| 36 - 38 | 7 |
| 39 - 40 | 7 ½ |
| 41 - 42 | 8 |
| 43 - 44 | 8 ½ |

VOTO

| | |
|---------|-----|
| 45 - 46 | 9 |
| 47 - 48 | 9 ½ |
| 49 - 50 | 10 |

CURRICULO di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'I.S.I.S. "Del Rosso - Da Verrazzano" è strutturato con 4 plessi diversi per indirizzo e locazione con disponibilità diversa di strutture; pertanto l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive è diversificato in relazione alle disponibilità logistiche e di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni nazionali.

Il curriculum del nostro Istituto si sviluppa in coerenza con i nuclei fondanti, individuando all'interno di essi gli obiettivi intermedi e finali della materia.

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive sarà presente all'interno del curriculum per un monte ore complessivo di 330 ore nel quinquennio, corrispondente a 66 ore annuali, ovvero 2 ore settimanali.

RELAZIONI CON LE ALTRE DISCIPLINE (Primo Biennio - secondo biennio e quinto anno)

Nel corso di tutto il quinquennio la trasversalità delle Scienze Motorie e Sportive permette di relazionare i contenuti con gli assi linguistico e scientifico, curando l'aspetto linguistico con terminologia specifica (precisione, adeguatezza del linguaggio e arricchimento), l'aspetto della legalità con le materie storico civiche e per l'asse scientifico, con contenuti propri della disciplina (biologia, chimica, fisiologia, anatomia, principi di Educazione Alimentare).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Primo Biennio - secondo biennio e quinto anno)

Al termine del percorso lo studente dovrà:

Aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;

Aver consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;

Aver raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;

Aver acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;

Aver sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.

Aver affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.

Aver acquisito una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

Aver acquisito le adeguate conoscenze nell'ambito dell'Ed. Civica riferite, per classe, al Programma delle Scienze Motorie e sportive.

Per quanto riguarda le competenze espresse nelle linee guida del MIUR, sono state individuati i seguenti punti:

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono

dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Sulla base di queste indicazioni, per ogni classe, verrà scelto un argomento inerente, in accordo con i programmi di ciascun consiglio di classe.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, dopo aver verificato i livelli di apprendimento conseguiti nel corso del primo ciclo dell'istruzione secondaria, sarà dedicato un percorso didattico specifico atto a colmare eventuali lacune, e a definire e ampliare negli studenti le capacità coordinative e condizionali per permettere loro di realizzare schemi motori complessi al fine di affrontare diverse attività motorie e sportive.

Sono stati identificati quattro **nuclei fondanti** nell'ambito dei quali sono state individuate le **competenze** e le relative **conoscenze** e **abilità** da raggiungere.

| | CORPO, SUA ESPRESSIVITÀ E CAPACITÀ CONDIZIONALI | LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO-TEMPO E CAPACITÀ COORDINATIVE | GIOCO E SPORT | SICUREZZA E SALUTE |
|-------------------|--|--|---|---|
| COMPETENZE | Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità | Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta | Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali | Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso . |
| CONOSCENZE | Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo. | Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva. | Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport; | Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e della alimentazione. |
| ABILITÀ | Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale. | Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici. | Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali. | Adottare un sano stile di vita. |

| | | | | |
|---------------------|--|---|--|---|
| COMPORAMENTO | Saper riconoscere ed esprimere in modo corretto le proprie tensioni emotive. | Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. | Applicare le norme di un corretto comportamento sportivo in ambito scolastico (fair play). | Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e nella vita di tutti i giorni. |
|---------------------|--|---|--|---|

OBIETTIVI DIDATTICI DEL PRIMO BIENNIO

(Profilo in uscita)

Al termine del primo biennio di studio lo studente dovrà essere in grado di:

Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.

Vincere resistenze a carico naturale.

Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.

Avere un controllo segmentario del proprio corpo.

Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.

Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.

Essere in grado di realizzare un semplice avviamento e relativa fase di allungamento muscolare di una lezione.

La piramide alimentare e la dieta mediterranea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nell'anno finale l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni proseguirà in tutte le occasioni al fine di migliorare il loro bagaglio motorio e sportivo.

L'accresciuto livello di prestazione permetterà un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, la partecipazione e l'organizzazione di competizioni interne ed esterne alla scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

| | | | | |
|--|--|--|----------------|--------------------|
| | CORPO, SUA ESPRESSIVITÀ E CAPACITÀ CONDIZIONALI | LA PERCEZIONE SENSORIALE, MOVIMENTO, SPAZIO- TEMPO E CAPACITÀ COORDINATIVE | GIOCO, E SPORT | SICUREZZA E SALUTE |
|--|--|--|----------------|--------------------|

| | | | | |
|---------------------|--|---|--|--|
| COMPETENZE | Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi. | Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria. | Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale. Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dello sport. | Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita con particolare riferimento all'alimentazione. Avere la consapevolezza nell'utilizzo dei regolamenti |
| CONOSCENZE | Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. | Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo | Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale. | Conoscere le norme in caso di infortunio. Conoscere i principi per un corretto stile di vita e alimentare. Saper usare i regolamenti delle discipline sportive affrontate. |
| ABILITÀ | Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Assumere posture corrette in presenza di carichi. Organizzare percorsi motori e sportivi. | Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica. Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. | Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone. | Essere in grado di collaborare in caso di infortunio. Saper usare il regolamento delle discipline sportive affrontate. |
| COMPORAMENTO | Essere in grado di autovalutarsi. | Dimostrare autonomia e consapevolezza nella gestione di progetti autonomi. | Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. | Assumere comportamenti funzionali ad un sano e corretto stile di vita. |

OBIETTIVI DIDATTICI DEL SECONDO BIENNIO

(Profilo in uscita)

Al termine del secondo biennio di studio lo studente dovrà essere in grado di:

Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.

Vincere resistenze a carico aggiuntivo.

Compiere azioni complesse nel minor tempo possibile.

Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche adattandole alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici.

Praticare due sport di squadra migliorando le conoscenze tecniche e tattiche del gioco specifico.

Conoscere gli effetti prodotti dall'attività fisica sugli apparati, la metodologia e la teoria dell'allenamento.

Conoscere le problematiche e le norme di una corretta alimentazione.

Conoscere i regolamenti delle discipline sportive affrontate.

Conoscere i principi dell'alimentazione per un sano stile di vita anche in riferimento alla pratica sportiva.

Conoscere i regolamenti degli sport affrontati e le regole del fairplay.

La salute ed il benessere psicofisico; I danni biologici e sociali derivanti dall' abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

Educazione e sicurezza alimentare (La FAO, la fame nel Mondo, la malnutrizione, la dieta sostenibile, le eccellenze agroalimentari)

OBIETTIVI DIDATTICI DELL'ULTIMO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radice nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio, in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.

Al termine del quinto anno lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto:

- La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.
- Di conoscere le metodologie di allenamento.
- Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;
- Di praticare almeno due giochi sportivi verso cui mostra di avere competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Di saper organizzare e gestire eventi sportivi scolastici ed extrascolastici.
- Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.
- Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.
- Conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.
- Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela.

La salute ed il benessere psicofisico; I danni biologici e sociali derivanti dall' abuso di alcol e sostanze stupefacenti.

Conoscere i principi dell'alimentazione per un sano stile di vita anche in riferimento alla pratica sportiva.

I disturbi alimentari.

Conoscere i canoni del comportamento dello sportivo e la Carta dello Sportivo.

METODOLOGIA (Primo Biennio - secondo biennio e quinto anno)

Le lezioni tenderanno alla partecipazione attiva di tutto il gruppo classe, cercando di mantenere vivi l'interesse e l'attenzione. Gli alunni saranno aiutati nell'eseguire i gesti richiesti dalla dimostrazione pratica e teorica dell'insegnante e si cercherà inoltre di intendere la prestazione personale quale verifica dei miglioramenti ottenuti e non in senso competitivo.

Le proposte avverranno in modo graduale, nel tempo e riguardo ai carichi di lavoro, tenendo conto delle possibilità di ognuno. Ad ogni classe poi, avendo una sua propria fisionomia, verrà proposto un lavoro differenziato dipendente anche dai progressi ottenuti durante l'anno.

Per quanto riguarda la capacità di controllo sul corpo e la percezione dello stesso, ogni attività verrà proposta in modo variato e progressivamente più complesso ed in situazioni codificate e non, in modo da favorire un continuo affinamento delle funzioni neuromuscolari che porteranno ad una rappresentazione proficua del corpo nello spazio.

Saranno proposte sistematicamente attività di verifica con valutazione.

I prerequisiti richiesti per il raggiungimento degli obiettivi intermedi ricalcano i requisiti in uscita della Scuola Secondaria di 1° grado.

PROGRAMMAZIONE PER MODULI 1° BIENNIO

| | | |
|--|--|--|
| MOD 1: CAPACITÀ MOTORIE GENERALI ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Aver consapevolezza dei propri mezzi | Migliorare le qualità fisiche generali | Conoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio fisico |
| MOD 2: RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Acquisire nuovi schemi motori e consolidare quelli già acquisiti | Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Consolidamento delle capacità coordinative |

MOD 3: POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO
 ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI
 MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|--|--|--|
| Migliorare le funzioni organiche (apparato cardio-circolatorio e respiratorio) | Seguire le metodiche di allenamento proposte per migliorare la propria efficienza fisica | Conoscere gli aspetti dell'allenamento fisiologico |

MOD 4: GIOCHI MOTORI E SPORT DI SQUADRA (PALLAV. PALLAC. PALLAM. CALCETTO) E NOZIONI TEORICHE
 ORE 20 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE
 DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|---|--|
| Usare i gesti fondamentali delle discipline Saper comprendere e mettere in pratica le regole del gioco | Applicare i fondamentali e le strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche | Conoscere i fondamentali mezzi tecno-tattici delle discipline sportive |

MOD 5: SPORT INDIVIDUAL E NOZIONI TEORICHE ORE 5 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|--|---|
| Conoscere ed applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica | Migliorare le capacità coordinative e condizionali | Conoscenza delle regole, regolamento e degli aspetti tecnici delle specialità |

MOD 6: EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO E ALLA SALUTE ORE 5 A SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|-------------------|----------------|-------------------|
|-------------------|----------------|-------------------|

| | | |
|--|---|--|
| Comprendere e produrre i messaggi non verbali | Collaborare all'interno del gruppo/classe, facendo emergere le proprie potenzialità | Rafforzare il senso di responsabilità e lealtà |
| Saper applicare le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e per un corretto stile di vita | Assumere un comportamento adeguato | Saper valutare le situazioni di rischio Conoscere il concetto di salute |

| | | |
|--|--------------------------------------|---|
| Mod 7: EDUCAZIONE ALIMENTARE | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Conoscere le regole per una sana alimentazione | Migliorare i comportamenti personali | Conoscenza della piramide alimentare e la dieta mediterranea. |

PROGRAMMAZIONE PER MODULI II° BIENNIO

| | | |
|--|---|--|
| MOD 1 POTENZIAMENTO FISIOLGICO ORE 15 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Aver consapevolezza dei propri mezzi | Migliorare le qualità fisiche generali. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Conoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio fisico |
| MOD 2: CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Consolidare schemi motori già acquisiti | Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Conoscere le capacità coordinative |
| MOD 3: SPORT DI SQUADRA ORE 15 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |

| | | |
|---|---|--|
| Usare i gesti fondamentali delle discipline Saper comprendere e mettere in pratica le regole del gioco | Applicare i fondamentali e le strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche | Conoscere i fondamentali mezzi tecno-tattici delle discipline sportive |
|---|---|--|

MOD 4: SPORT INDIVIDUALI ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|---|--|
| Usare i gesti fondamentali delle discipline Saper comprendere e mettere in pratica le regole | Saper effettuare i gesti tecnici dello sport proposto | Conoscere i GESTI TECNICI DEGLI SPORT PROPOSTI |

MOD 5: NOZIONI TEORICHE ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|---|---|
| Applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica, per un sano stile di vita, applicare i regolamenti dei giochi sportivi e sport proposti | Attuare i principi di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica, assumere un sano stile di vita, applicare i regolamenti dei giochi sportivi e sport proposti | Conoscere gli elementi fondamentali di fisiologia ed anatomia del corpo umano; conoscere i principi generali della metodologia di allenamento; conoscere la storia degli sport praticati, dei loro regolamenti e aspetti tecnici. |

MOD 6: L'ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|--|--------------------------------------|---|
| Applicare i principi dell'alimentazione nello sport, | Migliorare i comportamenti personali | Conoscere L'alimentazione nello sport, ed i processi energetici del movimento |

| Mod 7: AGENDA 2030 ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|--|--------------------------------------|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Mantenere la salute ed il benessere psicofisico; | Migliorare i comportamenti personali | Conoscere le regole per mantenere a salute ed il benessere psicofisico; i danni biologici e sociali derivanti dall' abuso di alcol e sostanze stupefacenti. |

| Mod 8: ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|--|---|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Educazione e sicurezza alimentare | Applicare le regole per la sicurezza alimentare | Conoscere le regole della sicurezza alimentare. Riflessioni su: la FAO, la fame nel Mondo, la malnutrizione, la dieta sostenibile, le eccellenze agroalimentari |

| Mod 9: CONOSCENZA DEI COMPORTAMENTI CONSONI AD UN VIVERE CIVILE ORE 2 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|---|--------------------------------------|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Il fairplay, il comportamento durante un incontro o una gara | Migliorare i comportamenti personali | Conoscere i regolamenti degli sport praticati |

PROGRAMMAZIONE PER MODULI ULTIMO ANNO

| Mod 1 POTENZIAMENTO FISIOLGICO ORE 15 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|---|---|--|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Aver consapevolezza dei propri mezzi | Migliorare le qualità fisiche generali. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Conoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio fisico |

| MOD 2: CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|---|---|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Consolidare schemi motori già acquisiti | Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Conoscere le capacità coordinative |
| MOD 3: SPORT DI SQUADRA ORE 15 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Usare i gesti fondamentali delle discipline Saper comprendere e mettere in pratica le regole del gioco | Applicare i fondamentali e le strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche | Conoscere i fondamentali mezzi tecno-tattici delle discipline sportive |
| MOD 4: SPORT INDIVIDUALI ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ: | CONOSCENZE |
| Usare i gesti fondamentali delle discipline Saper comprendere e mettere in pratica le regole | Saper effettuare i gesti tecnici dello sport proposto | Conoscere i GESTI TECNICI DEGLI SPORT PROPOSTI |
| MOD 5: NOZIONI TEORICHE ORE 10 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Applicare metodiche di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica, per un sano stile di vita, applicare i regolamenti dei giochi sportivi e sport proposti | Attuare i principi di allenamento per migliorare la propria efficienza fisica, assumere un sano stile di vita, applicare i regolamenti dei giochi sportivi e sport proposti | Conoscere gli elementi fondamentali di fisiologia ed anatomia del corpo umano; conoscere i principi generali della metodologia di allenamento; conoscere la storia degli sport praticati, dei loro regolamenti e aspetti tecnici. |
| MOD 6 POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO ORE 15 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |

| | | |
|--------------------------------------|---|--|
| Aver consapevolezza dei propri mezzi | Migliorare le qualità fisiche generali. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in diverse condizioni | Conoscere le variazioni fisiologiche indotte dall'esercizio fisico |
|--------------------------------------|---|--|

| Mod 7: AGENDA 2030 ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|--|--------------------------------------|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Mantenere la salute ed il benessere psicofisico; | Migliorare i comportamenti personali | Conoscere le regole per mantenere a salute ed il benessere psicofisico; i danni biologici e sociali derivanti dall' abuso di alcol e sostanze stupefacenti. |

| Mod 8: AGENDA 2030 ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|--|---|---|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Educazione e sicurezza alimentare | Applicare le regole per la sicurezza alimentare | Conoscere le regole della sicurezza alimentare. Riflessioni su: la FAO, la fame nel Mondo, la malnutrizione, la dieta sostenibile, le eccellenze agroalimentari |

| MOD. 9 IL COMPORTAMENTO DELLO SPORTIVO E LA CARTA DELLO SPORTIVO ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO | | |
|--|---|--|
| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
| Applicare i regolamenti dei vari sport | Condurre un comportamento adeguato alle esigenze dei vari sport | Conoscere i regolamenti e la carta dello sportivo. |

| MOD. 10 I DISTURBI ALIMENTARI ORE 3 DA SVOLGERSI ENTRO IL MESE DI MAGGIO |
|---|
|---|

| COMPETENZE | ABILITA' | CONOSCENZE |
|---|---|--|
| Adottare comportamenti alimentari corrispondenti ad uno stile di vita sano. | Riconoscere e migliorare i comportamenti alimentari scorretti | Conoscere i benefici di una corretta alimentazione indispensabili per il mantenimento della salute |

TIPOLOGIA DI VERIFICHE (Primo Biennio - secondo biennio e quinto anno)

Le operazioni di verifica, frequenti e sistematiche, avranno lo scopo di valutare ed accertare le conoscenze acquisite dagli alunni e la continuità del grado di apprendimento.

Le verifiche saranno effettuate mediante:

- test
- interrogazioni orali
- prove multiple sulle capacità motorie
- questionari
- misurazione delle capacità attraverso l'osservazione sistematica durante la pratica delle attività sportive tenendo in considerazione ai fini della valutazione finale i miglioramenti di ognuno in relazione alla situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione.
- Verrà concessa una giustificazione per mancata partecipazione alla lezione pratica al mese, le giustificazioni ulteriori, registrate con un - (meno) sul registro, nel numero di 4, indicheranno una insufficienza per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione con voto 4.

La giustificazione mensile dovrà comunque avere una motivazione valida ed evidente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| | |
|-----|--|
| 0-2 | VOTO NULLO. Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla lezione. |
| 3-4 | NEGATIVO E GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante, |

| | |
|----|---|
| 5 | INSUFFICIENTE. Conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione motoria e lessicale impropria ed impacciata. |
| 6 | SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con gesti motori ed un linguaggio semplici, ma sostanzialmente corretti. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. |
| 7 | DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; risposta motoria articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. |
| 8 | BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Competenza motoria e padronanza del linguaggio specifico. Migliora le proprie capacità. |
| 9 | OTTIMO. Dotato/a, ha conoscenza completa dei contenuti essenziali e precisa nei riferimenti previsti dal programma. |
| 10 | ECCELLENTE. Dotato/a ha conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità brillante. E' da stimolo nella lezione e con i compagni. |
| | <p>Per gli esoneri parziali, la valutazione avverrà secondo la presente griglia, dando l'opportunità all'allievo di recuperare i contenuti motori non raggiunti.</p> <p>Per quanto riguarda gli esoneri totali, l'allievo verrà valutato sui contenuti teorici delle lezioni e sullo svolgimento delle stesse con riferimenti alle attività dei moduli sulla base della presente griglia.</p> |

4) TEMPI

L'osservazione degli studenti e dei loro progressi sarà sistematica e avverrà in ogni lezione. La verifica dei progressi ottenuti avverrà in corrispondenza del termine della sezione specifica del modulo e al compimento del modulo stesso.

Per quanto riguarda la valutazione dell'Ed. Civica, i contenuti verranno proposti e sviluppati nel secondo quadrimestre, qualora non ci fossero tempi adeguati nel primo quadrimestre.

● MODALITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero saranno attivate dopo il rilevamento delle lacune durante l'ora di lezione.

Interventi individualizzati a seconda dei casi.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L' Istituto, anche questo anno rinnova la costituzione del CSS secondo le modalità che verranno emanate da apposita Circolare Ministeriale.

RELIGIONE CURRICOLO

Linee generali e competenze

Nel contesto scolastico attuale la disciplina religiosa contribuisce allo sviluppo armonico e sociale degli alunni alla promozione di un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace ed offrendo strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo tecnico, scientifico ed economico nel confronto tra cristianesimo ed altri sistemi di significato. L'I.R.C., quindi, con la propria identità disciplinare assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale dei vari istituti scolastici collocandosi nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

Prerequisiti per il primo biennio

- Decodificare un testo semplice
- Argomentare una opinione
- Ricercare in modo autonomo materiali vari
- Conoscere i termini specifici base della materia

Competenze per il primo biennio

- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo le tradizioni della chiesa.

- Valutare il contributo sempre attuale della condizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso.

Competenze trasversali

- Capacità di lavorare individualmente ed in gruppo
- Sostenere in maniera corretta e rispettosa un dibattito, confrontandosi con le opinioni altrui
- Utilizzare nello studio strumenti multimediali
- Riconoscere il significato e l'essenza dell'intercultura relativa ai popoli storici del passato e nel mondo attuale
- Utilizzare il testo biblico

Relazioni con altre discipline

Primo biennio:

- Storia (dagli uomini primitivi alle religioni antiche; Impero romano)
- Italiano (storia della famiglia patriarcale e nucleare)

Secondo biennio:

- Storia (scisma d'oriente, Riforma e Controriforma)
- Geografia (civiltà e culture dei popoli orientali)

Quinto anno:

- Storia (storia italiana del '900)
- Scienze (Galileo Galilei, teorie scientifiche sulla nascita dell'universo, applicazioni della scienza sulla vita e sulla morte)
- Diritto (il contributo del pensiero cattolico nella Costituzione italiana)

Obiettivi specifici di apprendimento

Classi I

Conoscenze

- Religione e religioni: le domande profonde dell'uomo. L'uomo essere religioso.
- Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni.
- Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con le altre religioni.
- La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi.
- Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico Testamento.

Abilità

- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
- Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali.
- Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale.
- Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.

Obiettivi minimi

- Conoscenza a livello generale dei nuclei fondamentali proposti
- Capacità di utilizzazione del linguaggio specifico (vocabolario di base minimo)
- Attenzione e partecipazione in classe
- Capacità di riconoscere segni, simboli e icone propri delle religioni

Classi II

Conoscenze

- Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.
- Eventi, personaggi e categorie più rilevanti del Nuovo Testamento.
- Elementi di storia della Chiesa fino all'epoca medievale e loro effetti sulla cultura europea; La persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa.
- La Chiesa primitiva: eventi e personaggi dei primi secoli del cristianesimo.

Abilità

- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;
- Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, carità;
- Operare scelte morali, circa le esigenze dell'etica professionale, nel confronto con i valori cristiani.

Prerequisiti per il secondo biennio

- Porsi domande di senso e ricercare risposte significative
- Conoscenza della storia e la cultura del popolo di Israele
- Conoscenza della figura di Gesù di Nazareth
- Conoscenza della storia della Chiesa primitiva
- Disponibilità al confronto ed il dialogo
- Utilizzare il testo biblico

Competenze per il secondo biennio

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura tecnico- scientifica, del lavoro e della professionalità.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

Competenze trasversali

- Capacità di lavorare individualmente ed in gruppo.
- Sostenere in maniera corretta e rispettosa un dibattito, confrontandosi con le opinioni altrui.
- Utilizzare autonomamente nello studio strumenti multimediali.
- Capacità di tollerare comportamenti ed idee altrui non condivisi.
- Riconoscere il significato e l'essenza dell'Intercultura relativa ai popoli storici del passato e nel mondo attuale.
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari, anche in maniera autonoma.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

CLASSI: III

CONOSCENZE

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.
- Linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale.
- Senso e attualità di alcuni grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia.
- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.
- Orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.
- Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.

ABILITA'

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e il desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.
- Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.

- Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale.

Obiettivi minimi

- Conoscenza a livello generale dei nuclei fondamentali proposti.
- Capacità di utilizzazione del linguaggio specifico (vocabolario di base minimo).
- Attenzione e partecipazione in classe.
- Capacità di porsi domande di senso.

CLASSI IV

CONOSCENZE

- Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.
- Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale.
- Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Senso e attualità di alcuni grandi temi biblici: Regno di Dio, vita eterna, salvezza, grazia.
- Elementi principali di storia del cristianesimo fino all'epoca moderna e loro effetti per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.
- Orientamenti della chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero.

ABILITA'

- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e il desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.
- Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Confrontarsi con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente anche legate alla storia locale.
- Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato.

Obiettivi minimi

- Conoscenza a livello generale dei nuclei fondamentali proposti
- Capacità di utilizzazione del linguaggio specifico (vocabolario di base minimo)
- Attenzione e partecipazione in classe
- Capacità di riconoscere segni, simboli e icone propri delle religioni
- Capacità di porsi domande di senso e ricercare le risposte.

Prerequisiti per le classi V

- Conoscenza della storia del cristianesimo (tappe essenziali)
- Conoscenza dei principi fondamentali del cattolicesimo
- Capacità di confrontare i diversi sistemi di significato
- Capacità di riconoscere i segni religiosi presenti nella propria cultura

Competenze per le classi V

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura tecnico- scientifica del lavoro e della professionalità.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
- Riconoscere l'influenza del pensiero cattolico nello sviluppo della società

Competenze trasversali

- Capacità di lavorare individualmente ed in gruppo in modo autonomo e costruttivo.
- Sostenere in maniera corretta e rispettosa un dibattito, confrontandosi con le opinioni altrui e motivando le proprie opinioni e scelte.
- Utilizzare nello studio strumenti multimediali.
- Capacità di rispettare comportamenti ed idee altrui non condivisi.
- Riconoscere il significato e l'essenza dell'Intercultura relativa ai popoli storici del passato e nel mondo attuale.
- Rielaborare i contenuti in chiave interdisciplinare.

CONOSCENZE

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della chiesa nel mondo contemporaneo.
- La concezione ebraico-cristiana del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione, professione.
- Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.
- Il contributo del pensiero cattolico alla stesura della Costituzione italiana.
- Ecumenismo e dialogo interreligioso; nuovi movimenti religiosi.

ABILITA'

- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- Confrontare diversi sistemi di significato
- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero

- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne fa il cristianesimo.

Obiettivi minimi

- Conoscenza a livello generale dei nuclei fondamentali proposti.
- Utilizzare il linguaggio specifico.
- Attenzione e partecipazione in classe
- Capacità di porsi domande di senso e ricercare le risposte.

Strumenti: Libro di testo, La Bibbia, Documenti ufficiali della chiesa, testi relativi ad altre religioni, dizionari, atlanti storici e geografici, fotocopie da libri, riviste e giornali, audiovisivi, materiali multimediali, visite guidate.

Metodologia: la spiegazione e l'analisi dei contenuti deve tenere conto dell'esperienza vissuta in prima persona dall'alunno, ed il dialogo educativo deve privilegiare la problematizzazione, l'interdisciplinarietà e la ricerca (personale e di gruppo). L'insegnante dovrà creare un clima di apertura e dialogo in cui ciascun alunno potrà essere stimolato a partecipare al dialogo educativo, per apportare il proprio contributo.

Verifica e valutazione:

La verifica si effettua attraverso interrogazioni brevi, confronti e dibattiti aperti atti a mettere in evidenza l'osservazione personale sul modo di rapportarsi a situazioni e problemi oltre che sul grado di apprendimento dei contenuti proposti. La valutazione terrà conto dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle conoscenze e delle consapevolezza acquisite, per la valutazione si utilizzerà la seguente griglia:

Non sufficiente: l'alunno non ha acquisito conoscenze, competenze ed abilità; non ha mostrato impegno, interesse e partecipazione.

Sufficiente: l'alunno ha acquisito conoscenze, competenze ed abilità minime; ha mostrato impegno, interesse e partecipazione discontinui e/o settoriali. Si esprime con un linguaggio semplice ma corretto.

Molto: l'alunno ha acquisito gran parte delle conoscenze, competenze ed abilità minime; dimostrando impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Si esprime con un linguaggio corretto ed utilizzando i termini specifici della disciplina.

Moltissimo: l'alunno ha acquisito gran parte delle conoscenze, competenze ed abilità programmate; ha mostrato impegno, interesse e partecipazione costanti e produttivi. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Modelli di verifica:

primo biennio

- | | | |
|--|-----|-----|
| 1. Spiega perché la Bibbia è parola di Dio e parola dell'uomo | 0,5 | |
| 2. Come si divide la Bibbia cristiana? | 0,5 | |
| 3. Quali sono le lingue bibliche? | | 0,5 |
| 4. Chi sono gli autori della Bibbia? | 0,5 | |
| 5. Come si cita la Bibbia? | | 0,5 |
| 6. Elenca almeno tre generi letterari della Bibbia | | 1 |
| 7. Perché la Bibbia è considerata dai cristiani un libro sacro? | | 1 |
| 8. In che senso la Bibbia dice la verità? | | 2 |
| 9. Spiega come la Bibbia è giunta sino a noi utilizzando le seguenti parole chiave: stampa, tradizione orale, manoscritti, Qumran | 1,5 | |
| 10. Quali elementi devono essere considerati per comprendere l'intenzione degli autori sacri? Rispondi utilizzando le seguenti parole chiave: modo di esprimersi, cultura, abitudini di vita, realtà, costumi sociali. | 1 | |
| 11. Metti in ordine cronologico i seguenti personaggi: Mosè – Isacco – Abramo- Giuseppe – Giacobbe- Davide | | 1 |

secondo biennio

LETTERA ENCICLICA

PACEM IN TERRIS

DEL SOMMO PONTEFICE

GIOVANNI PP. XXIII

(...)

Interdipendenza tra le comunità politiche

68. I recenti progressi delle scienze e delle tecniche incidono profondamente sugli esseri umani, sollecitandoli a collaborare tra loro e orientandoli verso una convivenza unitaria a raggio mondiale. Si è infatti intensamente accentuata la circolazione delle idee, degli uomini, delle cose. Per cui sono aumentati enormemente e si sono infittiti i rapporti tra i cittadini, le famiglie, i corpi intermedi appartenenti a diverse comunità politiche; come pure fra i poteri pubblici delle medesime. Mentre si approfondisce l'interdipendenza tra le economie nazionali: le une si inseriscono progressivamente sulle altre fino a diventare ciascuna quasi parte integrante di un'unica economia mondiale; e il progresso sociale, l'ordine, la sicurezza, e la pace all'interno di ciascuna comunità politica è in

rapporto vitale con il progresso sociale, l'ordine, la sicurezza, la pace di tutte le altre comunità politiche.

Nessuna comunità politica oggi è in grado di perseguire i suoi interessi e di svilupparsi chiudendosi in se stessa; giacché il grado della sua prosperità e del suo sviluppo sono pure il riflesso ed una componente del grado di prosperità e dello sviluppo di tutte le altre comunità politiche.

Insufficienza dell'attuale organizzazione dell'autorità pubblica nei confronti del bene comune universale

69. L'unità della famiglia umana è esistita in ogni tempo, giacché essa ha come membri gli esseri umani che sono tutti uguali per dignità naturale. Di conseguenza esisterà sempre l'esigenza obiettiva all'attuazione, in grado sufficiente, del bene comune universale, e cioè del bene comune della intera famiglia umana.

Nei tempi passati si poteva, a ragione, ritenere che i poteri pubblici delle differenti comunità politiche potessero essere in grado di attuare il bene comune universale; o attraverso le normali vie diplomatiche o con incontri a più alto livello, utilizzando gli strumenti giuridici, quali, ad esempio, le convenzioni e i trattati: strumenti giuridici suggeriti dal diritto naturale, e determinati dal diritto delle genti e dal diritto internazionale.

70. In seguito alle profonde trasformazioni intervenute nei rapporti della convivenza umana, da una parte il bene comune universale solleva problemi complessi, gravissimi, estremamente urgenti, specialmente per ciò che riguarda la sicurezza e la pace mondiale; dall'altra parte i poteri pubblici delle singole comunità politiche, posti come sono su un piede di uguaglianza giuridica tra essi, per quanto moltiplichino i loro incontri e acquiscano la loro ingegnosità nell'elaborare nuovi strumenti giuridici, non sono più in grado di affrontare e risolvere gli accennati problemi adeguatamente: e ciò non tanto per mancanza di buona volontà o di iniziativa, ma a motivo di una loro deficienza strutturale.

Il bene comune universale e i diritti della persona

73. Come il bene comune delle singole comunità politiche, così il bene comune universale non può essere determinato che avendo riguardo alla persona umana. Per cui anche i poteri pubblici della comunità mondiale devono proporsi come obiettivo fondamentale il riconoscimento, il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti della persona: con un'azione diretta, quando il caso lo comporti; o creando un ambiente a raggio mondiale in cui sia reso più facile ai poteri pubblici delle singole comunità politiche svolgere le proprie specifiche funzioni.

- 1) Esprimi con parole tue e attraverso categorie più attuali il concetto di "interdipendenza".
- 2) Cosa intende il Papa con "bene comune universale"?
- 3) Condividi l'osservazione del papa secondo cui i poteri pubblici delle singole comunità (governi, ecc..) non sono più in grado da soli di affrontare i problemi di convivenza?

4) Qual è il fondamento del bene comune?

classe V

Il rapporto tra morale ed economia è necessario e intrinseco: attività economica e comportamento morale si compenetrano intimamente. La necessaria distinzione tra morale ed economia non comporta una separazione tra i due ambiti, ma, al contrario, una reciprocità importante. Come in ambito morale si deve tener conto delle ragioni e delle esigenze dell'economia, operando in campo economico ci si deve aprire alle istanze morali: «Anche nella vita economico-sociale occorre onorare e promuovere la dignità della persona umana e la sua vocazione integrale e il bene di tutta la società. L'uomo infatti è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». (Concilio Vaticano II, Cost. past. Gaudium et spes, 63: AAS 58 (1966) 1084.) Dare il giusto e dovuto peso alle ragioni proprie dell'economia non significa rifiutare come irrazionale ogni considerazione di ordine metaeconomico, proprio perché il fine dell'economia non sta nell'economia stessa, bensì nella sua destinazione umana e sociale. All'economia, infatti, sia in ambito scientifico sia a livello di prassi, non è affidato il fine della realizzazione dell'uomo e della buona convivenza umana, ma un compito parziale: la produzione, la distribuzione e il consumo di beni materiali e di servizi.

Alla luce di quanto discusso in classe, redigi un commento al testo sopra riportato.